

## *X Legislatura*



**Consiglio Regionale della Campania**

**Direzione Generale Attività Legislativa**

**Unità Dirigenziale  
Assemblea**

**SEDUTA CONSILIARE**  
**24 Luglio 2015**

## Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**  
**TESTI MOZIONI PRESENTATE**

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania

## ***SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 LUGLIO 2015***

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

*Comunico inoltre che le mozioni a firma del Consigliere Alberico Gambino – Registro Generale nn. 1/4, 2/4 e la mozione a firma della Consigliera Valeria Ciarambino – Registro Generale n. 3/4, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.*

## INTERROGAZIONI PRESENTATE

Data presentazione	Registro gen.le	Proponente	Oggetto
15.7.15	1	Consigliere Alberico Gambino	DCA 18 del 18.02.2015. Modello di riorganizzazione delle Cure Primarie ASL Salerno
15.7.15	2	Consigliere Alberico Gambino	Progetti ex CIPE salute mentale e cure domiciliari e dirigenti medici impiegati nell'attività di diagnostica senologica. Richiesta attività ispettiva. Proroga al 31.12.2018 per attività di stabilizzazione
15.7.15	3	Consigliere Alberico Gambino	Ospedale di Agropoli. Attivazione Pronto soccorso
15.7.15	4	Consigliere Alberico Gambino	Riattivazione Treno Cilento Express e Metrò del Mare
15.7.15	5	Consigliere Alberico Gambino	Piano Urbanistico Comunale. Proroga termini di approvazione
15.7.15	6	Consigliere Alberico Gambino	Piano di Zona Ambito Territoriale S1. Attuazione linee guida DGRC 134 del 27.5.2013
15.7.2015	7	Consigliere Alberico Gambino	Museo dell'Eleousa in San Mauro Cilento. Finanziamento attività
15.7.15	8	Consigliere Alberico Gambino	Concessione suolo demanio regionale in Comune di Scafati
15.7.2015	9	Consigliere Alberico Gambino	Contributi locativi legge 431/98 art.11. Anno 2011 e successivi
15.7.15	10	Consigliere Alberico Gambino	Metanizzazione comuni del Cilento. Integrazione fondi Delibera CIPE del 28.01.2015
15.7.15	11	Consigliere Alberico Gambino	Assunzioni a tempo determinato presso ARLAS
15.7.15	12	Consigliere Alberico Gambino	Piano Ospedaliero Regionale
15.7.15	13	Consigliere Alberico Gambino	Strada Provinciale 20 Chiunzi - Ravello
15.7.15	14	Consigliere Alberico Gambino	Condotta idrica torrente Faraone. Finanziamento progetto
15.7.15	15	Consigliere Alberico Gambino	Strada Provinciale 471 detta Aversana
15.7.15	16	Consigliere Alberico Gambino	Incarichi ed assunzioni ASL Salerno. Richiesta indagine ispettiva
15.7.15	17	Consigliere Alberico Gambino	Mercato Ortofrutticolo di Pagani - Nocera. Commissariamento
15.7.15	18	Consigliere Alberico Gambino	Reparto di senologia P.O. Santa Maria Incoronata dell'Olmo di Cava dei Tirreni

15.7.15	19	Consigliere Gambino	Alberico	Contributi del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende TPL
15.7.15	20	Consigliere Gambino	Alberico	Contratto di servizio con Trenitalia linea Napoli - Salerno
15.7.15	21	Consigliere Gambino	Alberico	Esondazione fiume Tusciano. Deviazione corso del fiume. Risarcimento danni da esondazione del 22 settembre 2014
15.7.15	22	Consigliere Gambino	Alberico	Gori Spa. Recupero tariffe pregresso 2006/2011
15.7.15	23	Consigliere Gambino	Alberico	Pianta organica Farmacie Comune di Battipaglia. Istituzione tre nuove farmacie
15.7.15	24	Consigliere Gambino	Alberico	Mercato Ortofrutticolo Pagani. Assunzioni progetto Garanzia Giovani



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia  
On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1/1/1 X

LEG-RA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- con il DCA n. 18 del 18.02.2015, pubblicato sul BURC n. 12 del 25.02.2015, è stato approvato il Modello di riorganizzazione delle Cure Primarie in Regione Campania;
- il predetto DCA ha definito un nuovo modello per l'organizzazione delle Cure Primarie con l'obiettivo di realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza, la gestione integrata dei pazienti, la promozione di una medicina di iniziativa, la presa in carico dell'utente specialmente cronico;
- il DCA ricordato ha dato mandato alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. di programmare la nuova organizzazione dell'Assistenza Primaria mediante la formulazione di un Piano Aziendale di Riorganizzazione delle Cure Primarie da sottoporre all'approvazione delle competenti strutture regionali;

#### ATTESO CHE:

- la ASL Salerno, con Deliberazione del Direttore Generale n. 507 del 26.02.2015, ha predisposto e approvato il Modello di riorganizzazione delle Cure Primarie della ASL Salerno inviandolo alla Regione per le conseguenti valutazioni;
- il Modello di riorganizzazione formalizzato dalla ASL Salerno prevede, anche, l'attivazione in via sperimentale ed immediata – anche nelle more dell'approvazione del Piano complessivo – di una UCCP nel Distretto Sanitario 61 Angri Scafati;
- alla data odierna non è dato sapere né lo stato di valutazione ed approvazione del ricordato Piano di riorganizzazione dell'ASL Salerno, né se le altre ASL regionali hanno trasmesso il proprio modello organizzativo, né se l'ASL Salerno ha avviato – in via sperimentale – l'attivazione della UCCP nel Distretto Sanitario 61 Angri Scafati;

#### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

#### INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, per sapere:

- a) quante e quali AA.SS.LL. hanno inviato, alle competenti strutture regionali, il Piano di riorganizzazione delle Cure Primarie rispettando i termini, i tempi e le modalità indicate dal DCA 18/2015;
- b) lo stato di valutazione ed approvazione del Piano di riorganizzazione presentato ed inviato dalla ASL Salerno per come approvato con Delibera Direttore Generale n. 507 del 26.02.2015;
- c) se è stata attivata l'UCCP sperimentale nel Distretto Sanitario 61 Angri Scafati ed il costo di essa;
- d) l'importo complessivo effettivamente disponibile per rendere attivo e concreto il progetto di cui al DCA 18/2015 sull'intero territorio regionale.
- e) quali iniziative immediate ed urgenti intende mettere in campo per concretizzare l'attivazione delle UCCP sul territorio regionale e su quello salernitano in particolare.

#### CHIEDE

Risposta scritta.

On.le Gambino Alberico

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia  
On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 211 X

25.11.17

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### **PREMESSO CHE:**

- la Giunta Regione Campania con DGRC n. 3330/2003 approvava i progetti a valere sui fondi CIPE 2003 ai sensi dei commi 34 e 34 bis Lg. n. 662/96 successivamente rimodulati ed approvati secondo le indicazioni del Ministero della Salute con DGRC n. 198/2004.
- con DGRC n. 396/2005 (ai sensi dei commi 34 e 34bis art.1 della Lg. 662/96) la Giunta Regionale della Campania ripartiva ed assegnava l'importo dei fondi a ciascuna ASL in base alla popolazione residente mentre con DGRC n. 1746 del 5 ottobre 2007 la Giunta Regionale della Campania ha recepito i contenuti dell'Accordo Stato - Regioni del 29 marzo 2006, rep. Atti n. 69/CSR avente ad oggetto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della L. n. 662/96, alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, anno 2006.
- con DGRC n. 858 del 5 maggio 2009 la Giunta Regionale della Campania approvava il riparto delle risorse vincolate, pari a € 133.894.701,00 di cui all'allegato sub A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 29.03.2007, assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nell'ambito delle 7 linee prioritarie individuate dall' Accordo Stato – Regioni del 29 marzo 2007, secondo gli importi di seguito indicati:
  - la garanzia dei LEA: € 13.438.693,74
  - la riorganizzazione delle cure primarie: € 33.622.039,79
  - la razionalizzazione delle rete ospedaliera: € 19.500.000,00
  - la prevenzione: € 23.873.922,00
  - liste di attesa: € 15.304.183,76
  - la salute mentale: € 15.155.861,71
  - umanizzazione dell'evento nascita: € 13.000.000,00
- altresì, approvava i progetti che i competenti uffici regionali avevano predisposto in conformità alle linee progettuali di cui all'Accordo Stato – Regioni del 29.03.07 e al Piano Sanitario Regionale e fra questi per quanto attiene la ASL Salerno:
  - a) la linea d'intervento 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative";
  - b) la linea d'intervento sub 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete di assistenza ai malati terminali e pazienti oncologici";
  - c) la linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";
- con DCA n. 105 del 31.10.2014 veniva approvato il riparto delle risorse vincolate, pari a € 153.914.575,00 di cui all'allegato A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 20 febbraio 2014 Rep. Atti n. 27/CSR e nota integrativa del Ministero della Salute n. 8895 del 28/03/2014, assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall' Accordo



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

Stato - Regioni del 20 febbraio 2014 con ulteriore assegnazione di fondi, anche per la fattispecie ricordata, alla ASL Salerno.

- con innumerevoli e ripetute deliberazioni (n. 593 del 24/4/2005, n. 89 del 19/02/2008 e n. 194 del 23/03/2009 della ex ASL Salerno 1, n. 135 dell'ex ASL Salerno 2 e n. 219 del 24/02/2009 dell'ex ASL Salerno 3, etc. ) venivano approvati i Progetti connessi alla "Rete Integrata per la non autosufficienza" Fondi CIPE, annualità 2003, nel rispetto delle Linee Guida di cui dalla Determina Dirigenziale n.7 del 11/12/2006 del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Giunta Regione della Campania, come indicato negli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, qui di seguito sinteticamente elencati:

1. Implementazione di un sistema di cure domiciliari con particolare attenzione alla non autosufficienza,
2. Implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale,
3. Implementazione di cabina di regia per le cure domiciliari e la rete della non autosufficienza;

- con deliberazione del Commissario Straordinario ASL Salerno n. 880 del 09/11/2009, avente per oggetto "progetto Regionale DGRC n. 396/2005 – Rete integrata per la non autosufficienza – Fondi CIPE 2003 : Integrazione ai progetti delle ex ASL SA 1, ex SA 2, ex SA 3", venivano realizzate le integrazioni ai progetti "Rete integrata per la non autosufficienza"- Fondi CIPE 2003-, di cui le Deliberazioni n. 593 del 24/4/2005, n. 89 del 19/02/2008 e n. 194 del 23/03/2009 della ex ASL SA 1, n. 135 dell'ex ASL Salerno 2 e n. 219 del 24/02/2009 dell'ex ASL Salerno 3, con le quali erano approvati i Progetti connessi alla "Rete Integrata per la non autosufficienza" Fondi CIPE, annualità 2003.

- il Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro del Settore Sanitario n. 5 del 30/01/2012 ha definito i criteri di riparto tra le Aziende Sanitarie Locali (popolazione residente e popolazione delle fasce di età corrispondente al target assistenziale di ciascuna linea di intervento) dei fondi assegnati alla Regione Campania per l'anno FSN 2006, ai sensi del comma 34 e 34 bis dell'art. 1 della legge 662/96, al fine di assicurare la continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti per le sopracitate linee d'intervento relative alla ASL Salerno:

- a) linea d'intervento 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative";
- b) linea d'intervento sub 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete di assistenza ai malati terminali e pazienti oncologici";
- c) linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";

Stabiliva, altresì, che la ASL Salerno predisponesse un piano operativo per l'utilizzo dei fondi assegnati e ripartiti attenendosi agli indirizzi impartiti.

- con Determina Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento dell'Assistenza Sanitaria della Giunta Regionale della Campania, n. 1, datata 16/03/2012 venivano definite le assegnazioni alle AA.SS.LL. dei fondi per la realizzazione delle linee progettuali di cui al precedente punto, sulla base della popolazione ISTAT residente al 1° gennaio 2010 e dei criteri stabiliti dal decreto commissariale n. 5 del 30/01/2012, con un'assegnazione all'ASL Salerno così distinta:



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

a) linea d'intervento 2	€	4.464.352,00
linea d'intervento sub 2	€	1.971.721,55
linea d'intervento 6	€	2.723.552,27

- con la Deliberazione della Direzione Commissariale ASL Salerno n. 216 del 31 marzo 2012 veniva precisato che la finalità dell'assegnazione dei fondi dell'annualità 2006 erano quelle di assicurare la continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti mentre con Deliberazione della Direzione Commissariale n. 237 del 18.04.2012 venivano approvati i Piani Operativi connessi alle linee d'intervento 2, sub 2 e 6 dei Fondi CIPE a destinazione vincolata annualità 2006, previste dal Decreto Commissario ad Acta n. 5 del 30 gennaio 2012, in continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti, di cui alle relative progettualità Fondi CIPE annualità 2003.

**ATTESO CHE:**

- la ASL Salerno sin dall'anno 2002 utilizza – per l'attuazione del progetto linea d'intervento 6 La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale" e del progetto linea d'intervento 2 La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative" nonché dei Dirigenti medici impegnati nell'attività della diagnostica senologica - senza soluzione di continuità, attraverso forme di collaborazione diversamente e variamente nominate nel corso degli anni (contratti a tempo determinato, contratti a progetto, co.co.co., etc.) ma formalmente e sostanzialmente univoche ed uguali nelle tipologie di attività svolte dai lavoratori, n. 53 unità professionali per la realizzazione delle attività progettuali prima descritte ed anche per ulteriori e diverse attività, cosiddette di natura ordinaria, necessarie per l'ordinaria funzionalità dei servizi istituzionalmente erogati dalla ASL Salerno.

- le attività svolte dai prefati e ricordati lavoratori si sviluppano, quotidianamente dal Lunedì al Venerdì secondo orari fissi di carattere amministrativo, all'interno degli uffici della ASL Salerno e mediante l'utilizzo di risorse strumentali e strutturali di proprietà della ASL Salerno avendo cura di sbrigare compiti e competenze proprie della ASL Salerno e non rientranti nei progetti di cui trattasi.

- l'impegno, la professionalità e la qualificazione dimostrata nel corso degli anni trascorsi, dal 2002 ad oggi, ha consentito, da un lato, di realizzare concretamente le attività progettuali di riferimento, e dall'altro lato, ha permesso alla ASL Salerno di sopperire – per far fronte alle esigenze ordinarie di carattere amministrativo e tecnico – alle deficienze quantitative e qualitative di organico.

- con Deliberazione del Direttore Generale della ASL Salerno n. 1199 del 18.12.2014 e n. 175 del 25.02.2015 è stata disposta l'ennesima proroga – a tutto il 30.06.2015 -dei contratti delle ricordate unità impegnate nel progetto linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale" fino al 30 Giugno 2015 e del progetto linea d'intervento 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative" e dei dirigenti medici impegnati nell'attività diagnostica senologica;

**CONSIDERATO CHE:**

- con risposta scritta prot. 4396 del 14.04.2015, all'interrogazione Reg. Gen.le n. 719/1 del 03 Febbraio 2015, il Direttore Generale della ASL Salerno ha affermato che " la ASL Salerno non ha in





**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

atto alcuna differente decisione circa l'utilizzo del personale ex CIPE e che per la stabilizzazione dei predetti adotterà ogni opportuno provvedimento allorché emanati adeguati decreti che lo consentano”.

- con Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 06 Marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23.04.2015, è stata stabilita e codificata “la possibilità per gli enti del Servizio sanitario nazionale di bandire, in attuazione delle previsioni recate dai commi 6, 7, 8 e 9 del citato art. 4 decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, procedure concorsuali riservate, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, tenuto conto del fabbisogno e nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente, come deciso anche dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 gennaio 2015.

- che le possibilità concesse dal citato DPCM del 06.03.2015 sono riservate al personale del comparto sanità e a quello appartenente all'area della dirigenza medica e del ruolo sanitario e all'art. 2 è testualmente stabilito che: “Gli Enti, entro il 31 dicembre 2018, possono bandire procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato del personale di cui all'art. 1 “ e altresì “ sono riservate al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché al personale che alla data del 30 ottobre 2013 abbia maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura”.

- l'art. 3, poi, stabilisce che “1. Le procedure concorsuali di cui al presente decreto sono avviate, fermi restando gli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale previsti dalla legislazione vigente citata nelle premesse, a valere sulle risorse finanziarie assunzionali relative agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, anche complessivamente considerate, nel rispetto della programmazione del fabbisogno, nonché, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nel limite massimo complessivo del 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'art. 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o in maniera complementare purché nel limite della predetta percentuale” e l'art. 4 afferma” ... 1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 10, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, gli enti di cui all'art. 1, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti indicati nella programmazione triennale, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato del personale di cui all'art. 2 sino all'espletamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2018”.

- va da sé che stante la situazione operativa effettiva del personale di cui trattasi e considerate le vacanze oggettive che caratterizzano la dotazione organica dell'ASL Salerno nessun elemento osta a che si proceda alla stabilizzazione di detto personale e di quello dell'area medica e dell'area dell'urgenza attraverso procedure selettive a carattere interno e previa proroga dei contratti in essere a tutto il 31 Dicembre 2018 ovvero fino al completamento delle procedure concorsuali di cui trattasi.



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

- sull'argomento è stata tenuta, nella Commissione consiliare permanente Sanità, una specifica audizione del manager dell'ASL Salerno durante la quale il prefato aveva assicurato che la richiesta di stabilizzazione sarebbe stata valutata e approfondita alla luce dei chiarimenti che dovevano essere forniti dalla Regione Campania in ordine alla corretta e compiuta applicazione dei dettami normativi prima ricordati anche alla fattispecie di cui trattasi;

**RILEVATO CHE:**

- in data 28.05.2015 sono stati adottati, dal manager della ASL Salerno, gli atti deliberativi nn. 512 e 516 con i quali le attività delle unità professionali di cui trattasi sono state prorogate a tutto il 31.12.2015;

- nella stessa seduta è stato adottato l'atto deliberativo n. 511 con il quale sono stati prorogati al 31.12.2018 il personale cd. a tempo determinato;

- i contenuti e gli effetti degli atti deliberativi adottati, e prima ricordati, dimostrano – ancorchè mai specificato in alcun passaggio di essi ivi compreso quello n. 511 che pure dispone proroga al 31.12.2018 – che il Direttore Generale della Asl Salerno ha inteso e valutato che le unità professionali dei cd. progetti ex CIPE non sono da considerarsi “a tempo determinato” e quindi ad essi non si applicherebbero le procedure di stabilizzazione normativamente previste;

- se tale decisione dovesse essere fondata su tale convinzione, appare non revocabile in dubbio che trattasi di decisione ERRATA e DISTORSIVA DELLA REALTÀ FATTUALE in quanto essa non tiene conto delle attività reali e concrete svolte dai prefati professionisti e lavoratori, ovvero non tiene conto che “la definizione ex CIPE” è solo consuetudine mentre la reale qualifica giuridica – cioè di sostanza e non di forma – è quella di lavoratori a tempo determinato impiegati nell'esercizio di ordinarie attività istituzionali della ASL Salerno;

- tale decisione errata e discorsiva penalizza fortemente i professionisti e lavoratori di cui trattasi privandoli di una possibilità concreta di stabilizzazione normativamente decisa e codificata, ancorchè ed ovviamente a seguito di selezione concorsuale;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, per sapere:

a) se ritiene di disporre una specifica indagine ispettiva, presso la ASL Salerno e attraverso funzionari regionali non coinvolti nelle attività gestionali della stessa, al fine di rilevare – previa ricostruzione dell'ex cursu lavorativo veritiero e reale dei prefati professionisti e lavoratori – se le attività effettive svolte rientrano o meno nella qualificazione giuridica di “tempo determinato”;

b) se intende disporre autorevole intervento per far sì che la ASL Salerno proceda, in autotutela, alla revoca delle indicate deliberazioni n. 512 e 516, per le ragioni espresse, sostituendole con analoghe deliberazioni che dispongano la proroga dei rapporti di lavoro in essere (cui si riferiscono le delibere 512 e 516) fino al 31.12.2018 ovvero fino alla data di effettivo avvio del procedimento di stabilizzazione;

c) se intende, ed in che termini temporali, avviare il processo di stabilizzazione del personale precario della ASL Salerno, e delle altre ASL della Regione Campania, comunque denominato e/o motivato.

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

d) quali iniziative concrete intende adottare per consentire ai prefati professionisti e lavoratori, cd. Ex Cipe di cui alle delibere n. 512 e 516 del 28.05.2015, di conseguire l'agognata stabilizzazione in modo da porre fine al decennale precariato che ha finora caratterizzato la loro attività presso la ASL Salerno, ovviamente previo esperimento delle procedure espressamente previste e regolamentate dal Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 06 Marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23.04.2015.

**CHIEDE**

Risposta scritta.

On.le  Alberico



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia  
On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 3/1/X  
LEGA

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

##### **PREMESSO CHE:**

- l'Ospedale di Agropoli è stato privato del Pronto soccorso e di alcune altre attività per cui oggi è una struttura sottoutilizzata e priva di ogni utilità ed efficacia concreta per la popolazione residente e per le decine di migliaia di turisti che, nella stagione estiva, frequentano il Cilento ed il Comune di Agropoli;
- particolarmente grave è l'aver privato un territorio così popolato e così importante di un Pronto Soccorso compiuto e regolare con gravi ripercussioni sulla tutela della salute pubblica soprattutto in caso di emergenza;
- altrettanto grave è aver depauperato la struttura asportando attrezzature ed arredi per destinarli ad altre strutture del territorio provinciale;

##### **ATTESO CHE:**

- il Direttore generale della ASL Salerno annunciava, nel mese di Aprile, di avere una soluzione operativa per procedere alla riattivazione del Pronto Soccorso compiuto sin dall'estate 2015 e che tale soluzione avrebbe formalizzato e concretizzato subito dopo la campagna elettorale al fine di evitare strumentalizzazioni politico elettorali;
- il 27 Maggio 2015 veniva annunciato in pompa magna, con relativa presentazione pubblica, l'apertura del pronto soccorso di Agropoli a far data dal 15 Luglio 2015;
- alla data odierna nessuna attività è stata posta in essere per procedere alla riattivazione del pronto soccorso di Agropoli e anzi la struttura continua ad essere praticamente isolata e sempre più priva di attrezzature ed arredi;
- non più tardi di alcuni giorni fa si è dovuta registrare l'ennesima tragedia rappresentata dal decesso per infarto della sig.ra Annamaria Tassi che è deceduta in autoambulanza mentre veniva trasportata all'ospedale di Battipaglia distante oltre trenta chilometri e raggiungibile solo attraverso la percorrenza della strada statale ad alta densità di traffico veicolare;

##### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

##### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, per sapere:

- a) se ritiene di disporre specifica indagine conoscitiva al fine di comprendere l'effettiva sussistenza o meno di un piano di apertura del pronto soccorso dell'ospedale di Agropoli, come preannunciato dal direttore generale della ASL Salerno a mezzo stampa e come ampiamente pubblicizzato in Agropoli in data 27 Maggio 2015, e le ragioni per le quali detto piano – se sussistente – non è stato ancora attivato;
- b) quali iniziative immediate e concrete intende assumere per riattivare l'Ospedale di Agropoli dotandolo di un compiuto e completo Pronto Soccorso indispensabile per la tutela della salute delle popolazioni residenti e delle decine di migliaia di turisti che soggiornano nel Cilento durante la stagione estiva;



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

c) se non ritiene di praticare, al fine di ovviare ad impedimenti di vario genere se sussistenti, anche eventuali soluzioni fondate sulla sinergia pubblico – privata così come già avviene per una serie di strutture ospedaliere regionali come Villa dei Fiori di Acerra, Santa Maria della Pietà di Casoria, Fatebenefratelli di Napoli e Benevento e Villa Betania quali strutture di base e la clinica Pineta Grande di Castelvolturno come Pronto soccorso di primo livello.

**CHIEDE**

Risposta scritta.

On.le Gambino Alberico



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- i territori posti a sud della Provincia di Salerno sono caratterizzati da un sistema viario che presenta una situazione di estrema precarietà, a partire dalle interruzioni e dai disagi presenti sulla SP 430 cd. "cilentana";
- tale situazione di precarietà del sistema viario riverbera i propri effetti negativi sul flusso turistico nazionale ed internazionale che raggiunge e occupa le splendide località costiere del Cilento;
- che lo stesso Aeroporto "Costa d'Amalfi" è una cattedrale nel deserto il cui sviluppo è atteso da decenni e rimane sempre sulla carta con spreco, peraltro, di risorse pubbliche ingenti e notevoli;
- l'approssimarsi della stagione estiva rende urgente ed inderogabile intervenire nel sistema trasporti "da e verso l'area a Sud di Salerno" riattivando sistemi alternativi di trasporto che consentano di dare nuova linfa e slancio al turismo lungo la costiera cilentana;

**CONSIDERATO CHE:**

- in occasione della BIT di Milano l'assessore regionale Sommese ha pubblicamente e mediaticamente promesso "la riattivazione del linea Metrò del Mare" già a partire dall'estate ormai prossima;
- sempre l'assessore regionale Sommese è stato particolarmente attivo nel promettere la concretizzazione del treno "Sorrento Express" mentre lo stesso attivismo non lo ha dimostrato nel mantenere e concretizzare la promessa di "riattivare il Treno Cilento Express";
- peraltro, l'Assessore Pasquale Sommese ha promosso il Progetto Cilento Blu Card e l'avvenuta stipula del Protocollo d'intesa, tra la Regione Campania ed i Comuni di Agropoli – Castellabate – Camerota, Casalvelino, Centola Palinuro – Montecorice – Pisciotta – Pollica – San Giovanni a Piro e Sapri, che prevedeva un investimento di oltre due milioni di euro per la realizzazione di una serie di iniziative a favore delle località turistiche del Cilento;
- tutte le esternazioni e le attività dell'Assessore Sommese, per come prima ricordato, sono rimaste lettera morta e quindi le comunità residenti, gli operatori e le amministrazione dell'area a Sud di Salerno vedono con preoccupazione avvicinarsi la stagione estiva che, se non interessata dagli interventi ricordati, rischia seriamente di essere un flop con gravi disagi e riverberi negativi sull'economia locale;

**ATTESO CHE:**

- risulta essere non più procrastinabile intervenire con urgenza nella concretizzazione degli interventi promessi e prima ricordati dimostrando che alle promesse seguono i fatti;
- il concreto intervento ad attuarsi, per favorire il turismo verso le località costiere salernitane, ha anche lo scopo di assicurare i tour operator nazionali ed internazionali che solo poche settimane fa hanno lanciato un allarme in tal senso;



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato al Turismo per sapere:

- a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per favorire e garantire il flusso turistico verso le località turistiche dell'area a SUD di Salerno;
- b) se e quando si intendono concretamente realizzare iniziative quali la riattivazione del " Metrò del Mare" e del treno " Cilento Express";
- c) quali sono le ragioni che ad oggi hanno impedito la concreta realizzazione del protocollo d'intesa , progetto Cilento Blu Card, stipulato tra Regione Campania e comuni di: Agropoli – Castellabate – Camerota, Casalvelino, Centola Palinuro – Montecorice – Pisciotta – Pollica – San Giovanni a Piro e Sapri;
- d) se ed in che modo si intende intervenire per controllare e velocizzare i lavori di ripristino del sistema viario cilentano.

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

### **SOTTOLINEA E SPECIFICA**

che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 02.04.2015 Reg. Gen. 773 senza ottenere risposta alcuna.

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino



*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 511/X  
*LEG. RA*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

### **PREMESSO CHE:**

- l'articolo 43 bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul Governo del territorio" ha previsto, tra l'altro, che "la Regione disciplina con regolamento di attuazione i procedimenti di formazione ..... del piano territoriale regionale di cui all'articolo 15, dei piani territoriali di coordinamento provinciale di cui agli articoli 18 e 19, del piano urbanistico comunale di cui all'articolo 23 ....";
- la Regione ha approvato il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio – Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 – pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011 nel quale sono indicate le procedure da osservare per la formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
- l'articolo 1, comma 3 del su indicato Regolamento prevede che " ..... I piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 16/2004 ....."
- con delibera di G.R. n. 605 del 20.12.2013 è stata disposta la modifica del comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 prorogando il termine di 18 mesi, inizialmente stabilito, con 36 mesi;

### **ATTESO CHE**

- la provincia di Salerno è stata la prima ad adottare il PTCP ai sensi della normativa regionale vigente su cui è stata effettuata la prescritta istruttoria per la verifica di compatibilità al Piano territoriale regionale e, conseguentemente è stata approvata tale verifica di compatibilità con deliberazione di Giunta regionale n. 287 del 12.06.2012 e quindi con l'entrata in vigore del PCTP stabilito in data 03.07.2012;
- quindi il termine di scadenza per l'approvazione dei PUC era fissato al 04 Luglio 2015;

### **CONSIDERATO CHE**

- la maggioranza dei Comuni della Provincia di Salerno hanno completato le procedure per la definizione e formalizzazione del PUC, mentre altri comuni hanno avviato le procedure per la formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) secondo quanto prescritto dal PTCP ma per la complessità degli adempimenti richiesti (adozione, pubblicazione, ecc) non è stato possibile rispettare la tempistica fissata nei 36 mesi dall'articolo 1, comma 3 del su indicato Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio;
- la redazione dei PUC è ulteriormente complicata dalla obbligatorietà della valutazione ambientale strategica (VAS) che i Comuni avviano in qualità di autorità competente ai sensi del decreto legislativo n.152/2006;
- ai sensi del comma 3 dell'art.1 del reg. regionale n.5/2011, alla scadenza dei 36 mesi dall'entrata in vigore del PTCP, nei comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del DPR 6 giugno 2001 n. 380 con conseguente restrizione dei limiti di edificabilità su vasta parte del territorio regionale;

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**





**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

- le difficoltà evidenziate dai comuni della provincia di Salerno che non hanno ancora definito compiutamente il PUC sono oggettive e, pertanto, rinvenibili anche da parte degli altri comuni delle province regionali che hanno approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- che appare necessario e non procrastinabile disporre una proroga del termine di cui all'art. 3 comma 1 Regolamento, come modificato, per almeno 18 mesi fissando definitivamente la scadenza al 04 Gennaio 2017;
- tale proroga è necessaria anche per consentire ai comuni di individuare modalità di pianificazione urbanistica associata, al fine di razionalizzare le attività e le spese di progettazione relative alla redazione dei PUC;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

**INTERROGA**

**La Giunta Regionale e l'Assessorato Urbanistica per sapere:**

- a) se è a conoscenza del problema evidenziato e se intende intervenire con urgenza per risolverlo;
- b) se ritiene di disporre una proroga delle scadenze, stabilite dall'art. 3 comma 1 Regolamento n.5 del 04.08.2011, pari a 18 mesi fissando la definitiva scadenza al 04.01.2017.

**CHIEDE**

**Risposta scritta.**

On.le Gambino Alberico

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**Consiglio Regionale della Campania**

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- l'art. 8, comma 3 lett. a), della legge 328/2000 prevede che i Comuni provvedano all'esercizio associato delle funzioni sociali aggregandosi in «*Ambiti Territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie*»;
- l'art. 19 della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che la Regione Campania definisce quali ambiti territoriali, le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta regionale;
- con DGR 320 del 03 Luglio 2012, avente ad oggetto: " Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti Sanitari ", è stata modificata la composizione degli Ambiti territoriali al fine di assicurare la coincidenza con i distretti sanitari e conseguentemente è stato stabilito che l'Ambito Territoriale S1 è suddiviso in tre Ambiti Territoriali e precisamente:
  - a) Ambito DS60 costituito dai Comuni di: Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte;
  - b) Ambito DS61 costituito dai Comuni di: Angri, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Scafati;
  - c) Ambito DS62 costituito dai Comuni di: Pagani, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno;
- il ricordato atto deliberativo stabiliva che le modifiche apportate "con il presente provvedimento agli ambiti territoriali ed ai distretti sanitari della Regione Campania devono intendersi operative obbligatoriamente entro il 1° gennaio 2013" e dava mandato " ai dirigenti coordinatori delle AA.GG.C. 18, 19 e 20 di adottare gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento ed a favorire la transizione dall'attuale composizione degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari, a quella prevista con il presente dispositivo";
- le Linee Guida adottate ed emanate, con la ricordata DGR 134/2013 del 27.05.2013, stabiliscono una serie di principi inderogabili che, relativamente all'ambito territoriale, stabiliscono l'obbligo – dal 01.01.2013 – della " convergenza degli Ambiti territoriali con i distretti sanitari ";
- il nuovo assetto geografico degli Ambiti sociali territoriali (e, in parte, dei distretti sanitari) al fine di far coincidere gli Ambiti con i distretti andava reso operativo entro il 01/01/2013, indicazione che andava – e va – letta nel senso "che a partire dall'anno 2013, che coincide con l'avvio dei nuovi piani di zona triennali, gli interventi dovranno essere attuati dai nuovi Ambiti";
- tale indicazione inderogabile comporta "in primo luogo che i nuovi Piani di Zona dovranno essere programmati ed approvati dai nuovi Ambiti territoriali. Per cui è necessario che si istituiscano gli organi ed uffici dei nuovi Ambiti, a partire dal coordinamento istituzionale e dall'ufficio di piano, e che gli stessi avviino immediatamente il percorso che porterà all'approvazione del nuovo Piano di Zona triennale";



## Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

- le procedure per garantire il progressivo allineamento nella realizzazione dei servizi “è determinate dagli Ambiti stessi, caso per caso, in base ai principi di seguito descritti, e riportate negli atti che saranno stipulati per la gestione associata: • se alcuni Comuni fruiscono ancora di servizi garantiti dal vecchio Ambito, essi continueranno a riceverli, al massimo fino al mese di giugno 2013, per poi fruire del servizio organizzato dal nuovo Ambito di cui fanno parte; • nel momento della programmazione di un servizio nel nuovo Piano di zona, si tiene conto del suo progressivo allargamento ai Comuni che man mano vi accedono, ai fini della determinazione dell'effettivo fabbisogno in termini di utenti serviti, ore da erogare, ecc., e quindi della relativa necessità di risorse”.

- per quanto riguarda invece la situazione di attuazione dei servizi nei vecchi Ambiti, “al momento dell'avvio del nuovo periodo di attuazione (2013-2015) si dettano invece le seguenti disposizioni: 1. i vecchi Ambiti possono proseguire, al massimo fino al mese di giugno 2013, i servizi già avviati, mettendo in atto, laddove necessarie (in relazione all'avvio dei servizi nei nuovi Ambiti o all'opposto, al superamento del termine sopra detto), procedure di proroga dei contratti/servizi in essere o di riduzione/revoca degli stessi; 2. laddove un Ambito, al momento dell'approvazione del presente Piano, stia realizzando annualità precedenti alla terza del primo Piano Sociale Regionale, non realizzerà tutte le annualità successive, comportandosi con i servizi in corso secondo quanto previsto al punto precedente; 3. entro la fine dell'anno 2013, tutti i Sindaci dei Comuni capofila dei vecchi Ambiti dovranno chiudere la gestione dal punto di vista contabile ed inviare una certificazione (secondo i modelli che saranno successivamente approvati dall'amministrazione regionale), che riporti le economie conseguite e le somme non spese relative al triennio di attuazione del primo PSR, delle quali, in relazione alle differenti situazioni, la Regione potrà decretare la compensazione con altre risorse da trasferire, l'assegnazione come anticipo per la nuova programmazione o la restituzione”.

### CONSIDERATO CHE:

- con precedente interrogazione REG. GEN. Le 676/2014, formalizzata nella precedente legislatura, si evidenziava che il Piano di ZONA S1 non si era adeguato né conformato all'introdotta nuova normativa per quanto attiene la definizione dei nuovi Ambiti corrispondenti ai Distretti Sanitari e continuava ad operare, quindi, nella vecchia formulazione e definizione;
- altresì si chiedeva di conoscere dati e notizie gestionali dello stesso comunque rientranti nell'obbligo di rendicontazione da inviarsi alla Regione Campania;
- ancora, e non per ultimo, si chiedeva di conoscere se il Comune capofila del Piano di Zona S1 finanziava le attività della sua partecipata SCAFATI Solidale con i fondi del FUA piuttosto che con fondi propri extra FUA;
- con risposta fornita in data 22.01.2015 prot. 38880, a firma Dott.ssa Rosanna Romano Direzione Generale Politiche Sociali, si affermava – relativamente alla ridefinizione obbligatoria degli Ambiti



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

- testualmente che " la deliberazione di G.R. n. 320/2012 non ha apportato modifiche alla costituzione dell'Ambito S1 , comprendente i tre distretti sanitari 60 61 e 62, pertanto l'Ambito non risulta inadempiente in tal senso;

- incomprensibilmente, tale risposta non tiene conto delle linee guida emanate con la DGRC 134/2013, e - soprattutto - sembra attuare un'autonoma modifica delle prescrizioni obbligatorie recate dalle ricordate Linee Guida che, si evidenzia, obbligano a strutturare - senza interpretazioni od eccezioni - l'Ambito di riferimento come costituito dai Comuni rientranti nel corrispondente Distretto e senza consentire accorpamenti di più DISTRETTI in un solo Ambito come invece fa capre la risposta fornita;

- altresì, ed anche qui incomprensibilmente, la risposta fornita liquida come " non di propria competenza" risposte richieste a precisi fatti evidenziati che, pure e senza se e senza ma, rientrano in fatti di gestione del PIANO DI ZONA S1 che deve essere, ed è, controllata dai competenti uffici dell'Assessorato Regionale competente;

- ancora, e non per ultimo, i fondi del FUA sono rendicontati, e quindi inevitabilmente controllati, alla Regione Campania per cui i competenti uffici devono sapere se detti fondi vengono utilizzati in modo conforme alle regole ed alle linee guida e, quindi, devono sapere se parte di detti fondi FUA vengono utilizzati per finanziare attività della SCAFATI SOLIDALE, cioè attività rese ad esclusivo interesse del Comune Capofila;

### **RILEVATO CHE:**

- Il Piano di zona SA1 continua imperterrita ad operare con sistemi e procedure molto discutibili fondate su bandi pubblici resi noti per pochissimi giorni e su assunzioni a iosa sempre e comunque affidate a società interinali le quali utilizzano sempre lo stesso personale;

- la selezione pubblica del personale indetta più di un anno fa è ferma al palo;

- la gestione del Piano di Zona Sa1 è sempre e costantemente oggetto di polemiche e di interventi censori da parte di consiglieri comunali;

- continua la commistione di interessi operativi e di utilizzo di fondi FUA tra Piano di Zona e la società Scafati Solidale;

### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere Regionale

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale e per essa il competente Assessore per sapere:

a) le ragioni giuridiche e normative, dettagliatamente esposte, in virtù delle quali gli uffici regionali competenti ritengono che il PIANO di Zona S1 non debba sciogliersi in altrettanti Ambiti ognuno dei quali corrispondenti al Distretto Sanitario di riferimento;

b) se le Linee Guida emanate con la DGRC 134/2013 sono state modificate con analogo atto emanato dalla Giunta Regionale;

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

c) se ritiene che i competenti uffici regionali abbiano svolto, e stiano svolgendo, con competenza e regolarità i compiti di controllo loro assegnati dalla L.R. in vigore e dalla Delibera di G.R. 134/2013;  
d) se il FUA del Piano di Zona S1, relativamente agli anni 2012 – 2013 – 2014, comprende somme e finanziamenti direttamente spesi dalla Società Scafati Solidale interamente partecipata dal Comune Capofila e per quali interventi sociali tali somme sono state spese;

e) quali iniziative intende adottare affinché i competenti uffici regionali forniscano, anche attraverso l'acquisizione diretta presso il Piano di Zona S1, le richieste risposte – già formalizzate con Interrogazione Reg. Gen.le n. 676/2014 – alle seguenti domande:

1) se il Piano di Zona Ambito Territoriale S1 ha rendicontato le assegnazioni ricevute dal 2009 al 2013 e quali sono gli importi annualmente assegnati e quelli spesi per tipologia;

2) se e perché è ancora consentito al Piano di Zona Ambito S1 di operare nonostante non si sia adeguato alle prescrizioni regionali (suddivisione in tre Ambiti) e se questa inadempienza ha influito, o influisce, sulle assegnazioni FUA relative al 2014 e, soprattutto, al 2015;

3) se, viste le disposizioni recate dalla L.R. 11/2007 e s.m.i., è normativamente consentita la sussistenza dell'Istituzione Scafati Solidale e le ragioni, invece, per le quali la sussistenza dell'Istituzione Pagani per Tutti è stata impedita;

4) se l'Istituzione Scafati Solidale ha ricevuto, o riceve, affidamenti di servizi dal Piano di Zona S1 finanziati e pagati con fondi provenienti dal FUA;

5) perché il Piano di Zona Ambito S1 presenta sistematiche carenze di liquidità tanto da non pagare i fornitori dei servizi e se tali ritardati pagamenti hanno comportato spese legali e interessi;

6) se il Piano di Zona Ambito S1 eroga i servizi secondo le priorità stabilite dalle Linee Guida Piano Sociale 2013/2015 e se tali servizi sono uniformemente garantiti in tutti i comuni associati;

7) se il ricorso alla società interinale TEMPOR Spa è avvenuto correttamente ed in conformità alle prescrizioni delle Linee Guida Piano Sociale 2013/2015, quanto è costato detto ricorso e da chi è costituito il personale impiegato dalla stessa;

8) se il ricorso alle assunzioni a tempo determinato, effettuato alla scadenza della convenzione con TEMPOR Spa ed ancora in corso, è stato effettuato in conformità alle prescrizioni regionali e nazionali e se c'è corrispondenza tra il personale impiegato dalla TEMPOR Spa e quello poi assunto con contratto a tempo determinato ancora in corso;

9) se l'avviso pubblico per la selezione di 21 unità (tra cui 10 Assistenti Sociali e 4 psicologici), indetto dal Piano di Zona Ambito S1 con determina n. 325 del 02.05.2014 – sulla scorta delle disposizioni approvate dal Coordinamento Istituzionale in data 24.04.2014 – è conforme alle prescrizioni recate dalla DGR 134/2013 e dal Decreto Dirigenziale 308 del 17.06.2013 e perché tale procedura è ferma da mesi mentre si continua ad assumere con diverse ed anomale procedure.

F) se si intende disporre il Commissariamento del Piano di Zona SA1 al fine di ripristinare una gestione compiuta e corretta delle attività

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

**SI SPECIFICA E SOTTOLINEA**

che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 03.03.2015 Reg. Gen. 757 senza ottenere risposta alcuna.

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- il Museo dell'Eleousa, sussistente nel comune di San Mauro Cilento, è stato istituito nel 1999 – per come realizzato con grandi sacrifici in una struttura seicentesca – e comprende, al proprio interno, sia un archivio storico – diplomatico in cui sono conservati manoscritti dalla fine del XV° al XIX° secolo, sia reperti archeologici che testimoniano la presenza greco – bizantina nel cilento;
- è un museo che ospita un pezzo della storia del Cilento tanto da custodire, nella propria biblioteca, una serie di manoscritti di elevato valore storico, due incunaboli e due cinque centine nonché testimonianze della presenza greco – bizantina nel Cilento, successiva alla caduta di Costantinopoli nel 1453;
- ospita, poi, una consistente raccolta archeologica con reperti che risalgono al V – IV sec. A.C. insieme ad alcuni manufatti di artigianato locale dei secoli XVI° e XVII°;
- inoltre, e non per ultimo, è sede di incontri culturali di elevato spessore ed importanza anche internazionale;

**CONSIDERATO CHE:**

- il ricordato Museo vive di soli contributi privati che, stante anche le mutate condizioni sociali ed economiche del territorio in conseguenza della crisi, ormai si assottigliano sempre di più tanto che non si può più in grado di garantire il funzionamento e la sussistenza stessa del Museo;
- il Comune di San Mauro Cilento pur nella scarsità delle risorse a disposizione si è già assunto l'onere di provvedere al pagamento dei consumi elettrici;
- gli amministratori locali hanno destinato, in tutto o quasi, le loro indennità di carica a favore del Museo pur di consentirne il funzionamento e l'operatività;
- nonostante tali encomiabili ed ammirevoli sforzi la situazione economica del Museo non è tale da garantirne la funzionalità;
- la Regione Campania può e deve intervenire a sostegno di tali realtà ed eccellenze culturali del territorio provinciale destinando un adeguato e cospicuo finanziamento annuo per il funzionamento del Museo dell'Eleousa;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) se, ed in che modo, intende intervenire economicamente e moralmente a favore del Museo dell'Eleousa di San Mauro Cilento consentendone la piena funzionalità ed operatività;
- b) quali iniziative intende mettere in atto per supportare e garantire le attività di un Museo di elevato ed eccezionale livello culturale e storico impedendone la chiusura per mancanza di possibilità di sostentamento dei costi.



**Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

**SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**

**che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 24.02.2015 Reg. Gen. 753 senza ottenere risposta alcuna.**

**Il Consigliere regionale**  
**On. ~~Alberico~~ Gambino**

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**





**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 8111 X  
LEG. M

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **PREMESSO CHE:**

- con istanza del 08.06.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 09.06.2010, prot. n. 496684, il sig. OMISSIS, nato a Pompei il 02.10.1946 e residente a Scafati, in via S.Maria la Carità, 207, C.F. CSC SBT 46R02 G813W, chiedeva la concessione del terreno demaniale di mq. 320, sito alla località Mariconda, posto in sx idraulica del canale Marna, individuato nel catasto terreni del comune di Scafati al foglio 31, particella n. 105 (parte), per uso area a servizio della propria abitazione;
- il Sig. OMISSIS risultava già concessionaria di un'area di mq 220, rientrante nella maggiore consistenza di quella richiesta, giusto atto di concessione dell'Ufficio del Registro di Salerno Rep.669, Art.14803 del 22.04.1987 avente validità per il periodo 01.01.1984-31.12.1984;
- con Decreto Dirigenziale Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Salerno n. 13 del 19.01.2012 veniva disposto l'affidamento in concessione del richiesto suolo per anni 6 con decorrenza 01.01.2012 e termine 31.12.2017;
- sembra di capire, dai contenuti del Decreto concessorio n. 13/2012, che il Sig. OMISSIS abbia detenuto parte di detta area (mq. 220) sine titulo dal 01.01.1985 al 31.12.2011 e che l'atto concessorio in argomento si riferisca, con decorrenza 01.01.2012, all'intero suolo di mq. 320;
- il decreto di concessione stabiliva le condizioni di essa concessione precisando, tra l'altro, all'art. 1 testualmente che: "il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 320, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio d'abitazione. Sono tassativamente vietate:
  - a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
  - b) modificazioni alla quota topografica del terreno e l'esercizio di qualsiasi attività, anche agricola, o l'installazione di strutture, anche precarie o amovibili;

E' consentito il transito e la sosta di autoveicoli. Inoltre dovrà essere permesso l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza e gestione dei beni dello Stato;

#### **ATTESO CHE:**

- l'indicato suolo collega zone densamente popolate di Scafati (Via Calvanese – Traversa Morelli) con la strada principale (Via Santa Maria La Carità) su cui insistono negozi e scuole per cui era utilizzato dai residenti per spostarsi a piedi dalle proprie residenze ai luoghi di servizio posti sulla strada principale;
- a seguito della concessione ricevuta il Sig. OMISSIS ha installato un cancello, come struttura fissa, che di fatto ha chiuso l'accesso pedonale impedendo ai residenti di poter collegarsi, a piedi, alla strada principale e costringendoli, adesso, a percorrere circa 2 Km. per raggiungere, dalle proprie residenze, la strada principale in cui insistono sia negozi alimentari che, soprattutto, gli Istituti scolastici;
- nella sostanza e attualmente il Sig. OMISSIS ha privatizzato, ad uso esclusivo e peraltro attraverso il pagamento di un canone annuale irrisorio (176,00 euro annui), un suolo dato in concessione "uso area a servizio della propria abitazione" violando le precise condizioni recate dall'art. 1 del Decreto concessorio laddove esso precisa che sono tassativamente vietate "...(...)... l'installazione di strutture anche precarie o amovibili";
- tale privatizzazione esclusiva di suolo pubblico crea disagi di ogni genere alla consistente popolazione residente avendo di fatto impedito la percorribilità a piedi di detto tratto di suolo che congiunge con la strada principale;

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

- particolari disagi subiscono gli anziani ed i bambini considerato che essi, privi di mezzi di locazione, sono costretti a muoversi con difficoltà dovendo ora percorrere, per raggiungere la strada principale, un tratto di strada di circa 2 KM;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

**INTERROGA**

**La Giunta Regionale e l'Assessorato ai Lavori Pubblici OO.PP per sapere:**

- a) se dal 01.01.1985 al 31.12.2011 il Sig. OMISSIS ha detenuto sine titolo parte del suolo (mq. 220) oggi oggetto invece di concessione unitamente ad ulteriori 100 mq. di suolo;
- b) le ragioni descrittive e progettuali indicate nella richiesta di concessione formalizzata in data 08.06.2010, acquisita agli atti del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno in data 09.06.2010, prot. n. 496684 ovvero se nel progetto presentato era stata indicata l'installazione del cancello di sbarramento poi installato;
- c) le ragioni normative, organizzative e funzionali che hanno comportato la competenza al rilascio della concessione di cui trattasi in capo al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- d) le modalità di calcolo effettuate per determinare un canone annuo irrisorio di € 176,00 per la concessione di un suolo pari a mq. 320;
- e) se il sig. OMISSIS poteva installare, come struttura fissa, il ricordato cancello;
- f) quali interventi di controllo sono stati finora disposti per rilevare l'esatto adempimento di tutte le condizioni poste dal Decreto Concessorio;
- g) in che modo si conforma l'installato cancello con le prescrizioni del Decreto Concessorio che impongono il transito e la sosta di autoveicoli e l'accesso al personale di sorveglianza;
- h) se ritiene di disporre uno specifico sopralluogo per verificare il conforme utilizzo del suolo in concessione alle prescrizioni del decreto concessorio;
- i) se ritiene che il pubblico interesse a consentire il transito pedonale ai residenti di Via Calvenese e Traversa Morelli sia prevalente rispetto all'uso privatistico che di tale area pubblica è stato effettuato;
- l) se ritiene che nel caso di specie sussistano i presupposti, comunque, per revocare la concessione a termini art. 14 Decreto Concessorio.

**CHIEDE**

**Risposta scritta.**

**SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**

che La presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 16.12.2015 Reg. Gen. 675 senza ottenere risposta alcuna

On.le Gambino Alberico

**Consiglio Regionale della Campania***Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia***On. Alberico Gambino****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 11 della Legge 431/98 e s.m.i. è stato istituito il Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione;
- le risorse sono ripartite tra le regioni e le province autonome e che esse possono concorrere al finanziamento degli interventi di cui all'art. 11 delle legge 431/98;
- le regioni e le province autonome provvedono alla ripartizioni fra i comuni delle risorse nazionali, nonché di quelle proprie;
- che con DGR 231 del 06/02/2008, pubblicata sul BURC n. 13 del 31/03/2008, la regione ha approvato le "Linee Guida per la Programmazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e fondi fitto, di cui alla legge 431/98", con la quale l'Amministrazione Regionale ha inteso armonizzare le procedure concorsuali adottate annualmente dai Comuni, e favorire l'introduzione dei parametri di valutazione del sistema di apprezzamento del reddito previsto per gli interventi di welfare (ISE, ISEE), assicurando nel contempo tempi certi e snellimento dell'iter amministrativo di trasferimento delle risorse finanziarie;
- la Giunta della Regione Campania con nota n. 2011.074740 del 22.09.2011, comunicava ai Comuni di attivare le procedure concorsuali, per l'assegnazione dei contributi annualità 2011;
- la Regione Campania tramite l' Area generale di Coordinamento 16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici- settore Edilizia pubblica ed abitativa, decreto dirigenziale n. 542 del 22/12/2011, pubblicava sul burc numero 79 del 27 dicembre 2011, il RIPARTO FONDO FITTI AI COMUNI ANNUALITA' 2011,

**ATTESO CHE:**

- tra beneficiari di tali riparti, ci sono numerosi comuni della Provincia di Salerno che non hanno ricevuto i fondi stanziati ed attribuiti e pertanto sono soggetti a continue proteste da parte dei numerosi nuclei familiari aventi diritto alla concessione del ricordato contributo;
- sono trascorsi ormai anni dalla pubblicazioni delle graduatorie definitive delle annualità 2011 da parte dei Comuni interessati;
- ad oggi, però, per gran parte di questi Comuni nessuna liquidazione di detta annualità risulta essere stata accreditata o trasferita , quindi, nessun contributo è stato erogato a favore delle migliaia di famiglie interessati e aventi titolo e diritto;



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

- non è dato capire le ragioni per le quali tali fondi stanziati, e dovuti, non siano ancora stati trasferiti nonostante il notevole lasso di tempo trascorso;
- i contributi in questione oltre ad essere dovuti sono anche vitali per le famiglie, interessate stante la situazione di grande disagio economico e sociale in cui vivono;
- appare inderogabile un deciso intervento finalizzato ad trasferire, ai Comuni e famiglie interessate, i contributi dovuti superando ritardi inspiegabili e ingiustificabili;

### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale e per essa il competente Assessorato per sapere:

- a) quali sono le ragioni che ad oggi, e nonostante il completamento esaustivo di tutte le procedure preliminari dovute, hanno impedito il trasferimento delle risorse per la concessione dei contributi alla locazione Anno 2011 come previsto dalla legge 431/98 ;
- b) quali iniziative urgenti intende adottare per consentire il trasferimento di tali somme secondo i riparti approvati;
- c) quale ufficio dell'Ente è materialmente competente, ad oggi, per l'erogazione delle somme di cui trattasi a favore dei lavoratori interessati
- d) quale è lo stato della procedura relativamente al trasferimento dei fondi dovuti ai comuni, per la fattispecie in esame, relativamente agli anni 2012, 2013 e 2014.

### **SI CHIEDE**

Risposta scritta.

### **SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**

che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 22.04.2015 Reg. Gen. 784 senza ottenere risposta alcuna.

On.le Alberico Gambino

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**Consiglio Regionale della Campania***Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia***On. Alberico Gambino****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- I comuni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sono interessati, da anni, al completamento del Programma di metanizzazione per il Mezzogiorno con particolare riferimento agli interventi strutturali necessari per garantire l'alimentazione dei Punti riconsegna gas e le reti di distribuzione dei comuni;
- con delibera CIPE del 28 Gennaio 2015 il governo ha ridotto l'impegno assunto per il finanziamento totale di tale opera strategica e, cosa ancora più grave, ha dilatato i tempi di realizzazione degli interventi necessari tanto da garantire il finanziamento pubblico impegnato solo a partire dal 2017;
- la Regione Campania, nella riunione tenutasi a Roma il 24 Febbraio 2015, si è fatta carico della problematica ed ha garantito un cofinanziamento pubblico finalizzato al completamento del programma di cui trattasi al fine di consentire, finalmente, la concretizzazione di un progetto di elevato significato strategico per il territorio;

**CONSIDERATO CHE:**

- ad oggi tale cofinanziamento – per quanto è dato sapere - non è stato ancora impegnato, né formalmente garantito, con conseguenti riverberi negativi sull'intero completamento del progetto che rischia di saltare del tutto;
- alcuni comuni, tra cui Pollica, hanno giustamente proseguito la loro azione tanto da conferire specifico incarico per la “ predisposizione degli atti tecnico – amministrativi per l'affidamento della concessione del servizio ai fini dell'accesso alle provvidenze ex art. 1 comma 319 Legge 147/2013”;

**ATTESO CHE:**

- risulta essere inderogabile ed indispensabile mantenere gli impegni assunti e garantire le provvidenze economiche necessarie, attraverso specifico cofinanziamento, per la realizzazione di un progetto atteso da anni dai comuni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per garantire il mantenimento degli impegni assunti il 24 Febbraio 2015 e quindi garantire il cofinanziamento pubblico necessario per consentire, ai comuni interessati, la prosecuzione delle attività finalizzate a realizzare la rete di distribuzione del gas sui propri territori comprensivi dell'alimentazione dei punti di riconsegna gas;
- b) se e in che misura l'opera di cui trattasi costituisce impegno fondamentale delle attività della Regione Campania.



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

**SI EVIDENZIA E SOTTOLINEA**

**La presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 22.04.2015 Reg. Gen. 786 senza ottenere risposta alcuna**

**Il Consigliere regionale**  
**On.le Alberico Gambino**



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- che l'Agenzia regionale per il lavoro e l'istruzione (ARLAS) è organo strumentale della Regione Campania che opera ed agisce sotto il controllo dell'Assessorato regionale al lavoro cui compete, anche, la proposta di nomina dei componenti il Comitato di indirizzo ed il Direttore Generale;
- il Presidente del comitato di indirizzo è il Dott. Pasquale D'Acunzi, autorevole esponente del NCD salernitano e candidato alle elezioni europee del 2014 e a quelle regionali 2015;
- nel mese di Gennaio 2015 l'ARLAS ha provveduto ad effettuare una serie di assunzioni a tempo determinato (circa 20) selezionando – per come rilevabile dalla denuncia pubblica allora effettuata dal consigliere regionale on.le Marciano Antonio – 8 unità chiaramente e strettamente collegate al movimento politico NCD;
- l'allora assessore al lavoro Avv. Severino Nappi replicò, alla evidenziata denuncia, sostenendo – tra l'altro – che le denunciate assunzioni erano state effettuate per il tramite dell'agenzia interinale CI GROUP SPA, individuata a seguito di gara pubblica europea indetta nel 2011, e si riferivano a soggetti impegnati, per sei mesi, presso il call center dell'ARLAS;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'ARLAS ha effettivamente indetto, in data 19.04.2012, procedura di gara – con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa – finalizzata "all'individuazione di un'Agenzia per il lavoro cui affidare il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo di figure ascrivibili alle categorie "C" e "D" del C.N.L.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali, secondo le modalità indicate nella parte I° del Capitolato Tecnico";
- la ricordata gara è stata aggiudicata dopo circa 16 mesi dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte – e cioè in data 21.10.2013 – alla società CI GROUP SPA di Milano per un importo massimo pari ad € 190.000,00 oltre IVA e per una durata pari a mesi 18 prorogabili;
- dall'avviso di aggiudicazione di gara, reso pubblico ope legis, si rilevano solo ed esclusivamente le informazioni essenziali ma non è dato sapere, ad esempio, quante imprese (delle 9 che sembrano aver partecipato) hanno superato la fase di prequalificazione tecnica, quali sono stati i punteggi tecnici ed economici conseguiti da ognuna di esse, etc;



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

- il capitolato tecnico della gara stabiliva l'affidamento per la fornitura, esclusivamente, dei seguenti profili professionali: " Cat. D1 Specialista Amministrativo; cat. C1 Assistente Amministrativo e cat. C1 Assistente informatico";
- quindi, nulla prevedeva né stabiliva in ordine a figure funzionali diverse e particolarmente non attribuiva alcuna possibilità di individuare, selezionare e fornire "operatori di call center" che, peraltro, sono figure professionali inquadrabili – in virtù del CNL cui la gara faceva riferimento – nella cat. B1 esclusa dalle selezioni;

### **RILEVATO CHE:**

- la società CI GROUP SPA di Milano, con sede anche in Napoli al Centro Direzionale Isola B5 Torre Francesca 34 piano, era stata già selezionata dall'ARLAS – a seguito questa volta di trattativa privata negoziata – quale fornitrice di lavoro interinale, giusto contratto Rep. 22 del 02.05.2012 con scadenza 01.05.2013 e, riferito a figure professionali cat. D1 e cat. C1 per un importo contrattuale (compenso massimo) pari ad € 190.000,00 oltre IVA;
- quindi, all'atto dell'indizione della gara e – soprattutto – della alla data di scadenza delle offerte sussisteva già un rapporto negoziale con la CI GROUP Spa per la somministrazione di lavoro interinale riferito alle stesse figure professionali e per l'assistenza e collaborazione nell'ambito dello stesso progetto MASTERPLAN;
- il rapporto negoziale già in essere conseguiva a trattativa privata con invito a 5 ditte scelte dall'ARLAS e con partecipazione, alla selezione concorsuale privata, della sola CI GROUP SPA;

### **ATTESO CHE:**

- se i lavoratori recentemente assunti ed oggetto della denuncia pubblica dell'on.le Marciano dovessero essere stati effettivamente assunti per le funzioni di operatore di call center, come dichiarato dall'Assessore Nappi, allora ci troveremmo in una situazione anomala considerato che alla CI GROUP SPA non sembrano – dai pochi dati rilevati dal sito internet dell'ARLAS – essere stati affidati compiti di fornitura di lavoro interinale per tale fattispecie;
- se poi dovesse corrispondere al vero che gran parte di questi lavoratori sono collegabili, direttamente od indirettamente, a soggetti esponenti attivi e noti del movimento politico NCD, allora la situazione complessiva diventerebbe ancora più anomala e da chiarire stante la coincidenza dell'appartenenza allo stesso movimento politico sia dell'Assessore al lavoro che del Presidente del comitato di indirizzo dell'ARLAS;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

[gambino.alh@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alh@consiglio.regione.campania.it)





## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

- ancora, e non per ultimo, appare quantomeno da chiarire la concomitante sussistenza di un contratto negoziale in essere (rep. 22 del 02.05.2012) e l'indizione ed espletamento di una gara ad evidenza pubblica, il tutto per le stesse attività e per lo stesso importo;
- il sistema di gara prescelto (offerta economicamente più vantaggiosa) per tale fattispecie (somministrazione di lavoro interinale) costituisce non certamente la regola e/o la prevalenza nell'ambito di tale settore essendo, invece, prevalente il sistema "del massimo ribasso";
- il sistema di gara "offerta economicamente più vantaggiosa", ovviamente ed evidentemente legittimo, affida le valutazioni – anche discrezionali per la parte dei punteggi riferiti al progetto Tecnico – ad una commissione di gara nominata dalla stazione appaltante e le valutazioni effettuate, ed i punteggi discrezionali attribuiti, non sono sindacabili in sede giurisdizionale se non per manifesta e dimostrata illogicità;

### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

### **CHIEDE**

di acquisire:

- a) copia del decreto di nomina della Commissione di gara che ha condotto all'affidamento negoziato alla CI GROUP di cui al contratto Rep. 22 del 02.05.2012;
- b) copia del decreto di nomina della Commissione di gara effettuata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- c) copia del verbale finale della gara ove sono riportati i punteggi definitivamente assegnati, per la parte tecnica e la parte economica, alle imprese ammesse alla selezione finale;
- d) copia del primo verbale di gara, in seduta pubblica, con il quale si è preso atto dei risultati di ammissione alla gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- e) copia dell'elenco analitico e dettagliato (anagrafica, indirizzo di residenza, categoria contrattuale, mansioni) di tutto il personale avviato al lavoro dalla CI GROUP SPA in dipendenza dei due contratti negoziali stipulati con l'ARLAS e ricordati in premessa;

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale e per essa il competente assessore per sapere:

- a) se il contratto negoziale Rep. 22 del 02.05.2012 – e scadente il 01.05.2013 - ha avuto concreta attuazione e, se no, le ragioni per le quali ad esso non è stata data esecuzione;



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

- b) le ragioni per le quali l'ARLAS ha proceduto, pur in vigenza di un contratto in essere per le stesse finalità, ad indire ed espletare una concorrente procedura di gara ad evidenza pubblica poi conclusasi con l'aggiudicazione alla CI GROUP in data 21.10.2013;
- c) se corrisponde al vero che tra i recenti assunti, di cui alla denuncia pubblica dell'on.le Marciano, vi siano persone legate da rapporti di parentela con componenti della segreteria particolare dell'Assessore competente;
- d) quanti lavoratori, e per quali mansioni, sono stati avviati al lavoro – dal 01.05.2012 ad oggi – presso l'ARLAS dalla società interinale CI GROUP SPA;
- e) quante collaborazioni co.co.co. e/o in altra forma ha stipulato l'ARLAS, negli anni 2012 – 2013 e 2014, per l'esecuzione dei compiti di riferimento e con quali soggetti e quale durata.

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

### **SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**

**che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 04.02.2015 Reg. Gen. 724 senza ottenere risposta alcuna**

On.le Alberico Gambino



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

ATTIVITA' ISPELTTIVA  
REG. GEN. N. 12/11 X  
LEF. RA

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **PREMESSO CHE:**

- il 17 Marzo 2015 è stato formalizzato e presentato il Piano Ospedaliero Regionale che relativamente alla rete d'emergenza prevedeva la riattivazione – come punti di Pronto soccorso - degli ospedali di Scafati, Torre del Greco, Cava dei Tirreni, Maddaloni, Loreto Mare e Oliveto Citra con la programmazione dei due pronto soccorso nelle zone disagiate (Capri e Roccadaspide) e un punto di primo intervento a Castiglione di Ravello annesso all'azienda ospedaliera Ruggi di Salerno;
- il Direttore generale della ASL Salerno si attivò prontamente per presentare, attraverso specifiche conferenze stampa, le modalità ed i tempi di riattivazione degli indicati Pronto Soccorso assicurando che si trattava di iniziative serie, concrete e credibili;
- nonostante tali rassicurazioni, alla data odierna nessun risultato è stato conseguito né è dato sapere a che punto è l'iter per la riattivazione dei predetti Pronto Soccorso;

#### **ATTESO CHE:**

- la riattivazione dei Pronto Soccorso prima ricordati costituisce esigenza inderogabile ed incontestabile per tutelare la salute e la vita delle comunità residenti;
- quindi non può essere procrastinata o ritardata qualunque attività necessaria per riattivare tali strutture;
- alla data odierna non è dato sapere alcunché in ordine allo stato procedurale del ricordato Piano Ospedaliero, né è dato sapere se la sanità campana può contare su risorse effettivamente disponibili per tali riattivazioni;

#### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

#### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, per sapere:

- a) lo stato attuale dell'iter procedurale del Piano Ospedaliero Regionale presentato in data 17 Marzo 2015 e comprendente, relativamente alla rete delle emergenze, la riattivazione – come punti di Pronto soccorso - degli ospedali di Scafati, Torre del Greco, Cava dei Tirreni, Maddaloni, Loreto Mare e Oliveto Citra con la programmazione dei due pronto soccorso nelle zone disagiate (Capri e Roccadaspide) e un punto di primo intervento a Castiglione di Ravello annesso all'azienda ospedaliera Ruggi di Salerno;
- b) quali iniziative intende mettere in campo per accelerare le ricordate riattivazioni e su quali risorse disponibili la Regione Campania può contare per la concretizzazione di tale inderogabile obiettivo;
- c) quanto tempo ancora occorre aspettare per riattivare il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Scafati che era stato dato per imminente e la cui indispensabilità è acclarata ed inconfutabile anche per ridurre il carico di emergenze che gravano sul P.O. Umberto I° di Nocera Inferiore.

#### **CHIEDE**

Risposta scritta.

On.le Gambino Alberico



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia  
On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 1311 X

26-04

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

### PREMESSO CHE:

- la S.P. 20 Chiunzi – Ravello è caratterizzata da frequenti smottamenti e frane che la rendono pericolosa e molto spesso interrotta in alcuni tratti tanto da impedirne la frequentabilità per lunghi periodi;
- la S.P. 20 è una strada di fondamentale importanza per il collegamento viario dell'Agro Nocerino Sarnese con la costiera Amalfitana e, principalmente, con le città di Ravello ed Amalfi;
- mesi fa è stata interessata da smottamenti e frane che ne hanno determinato, in alcuni tratti, la chiusura che perdura ancora oggi rendendo difficoltoso il percorso di congiungimento, anche per i tanti turisti che affollano queste zone nel periodo estivo, tra lo svincolo autostradale Angri SUD e le città di Ravello e Amalfi;

### ATTESO CHE:

- gli stessi altri tratti della S.P. 2/a Sant'Egidio Monte Albino – Valico di Chiunzi e la S.P. 2/B Chiunzi – Maiori presenta tratti sconnessi e frequenti smottamenti e frane con caduta di massi rendendo il tutto molto pericoloso per l'incolumità degli automobilisti ed isolando, per lunghi periodi, i paesi di Tramonti e le frazioni di Tramonti e Maiori;
- altresì l'intero tratto viario in questione, che peraltro è di una bellezza unica considerato che consente di ammirare l'intero panorama sottostante che si estende sino a Castellammare di Stabia, è caratterizzato da presenza di discariche abusive di rifiuti di ogni tipo con particolare accentuazione di quelli pericolosi;
- il sistema viario in argomento è di competenza gestionale e manutentivo della Provincia di Salerno che, però, vive – come tutti gli enti locali – difficoltà economiche gravi che impediscono anche la manutenzione ordinaria di esso;
- occorre intervenire concretamente, in termini finanziari, per consentire una seria e compiuta ristrutturazione del sistema viario in argomento nonché una messa in sicurezza totale di esso anche attraverso un immediato intervento del presidio rocciatori regionale;

### CONSIDERATO CHE:

- la Regione Campania può, e deve, mettere in campo ogni sforzo economico – attraverso l'impiego dei fondi comunitari 2007/2013 ancora residuati e quelli del PAC 2014/2020 – per sostenere e consentire la realizzazione di un ampio e vasto programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria che interessi, tra l'altro, anche la S.P. in argomento in tutte le sue diramazioni e precisamente S.P. 2/a, S.P. 2/b e innesto S.P. 20;

### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

### INTERROGA

La Giunta Regionale e l'Assessorato ai LL.PP., all'Urbanistica ed ai Fondi comunitari per sapere:

- a) quali iniziative intende mettere in atto per sostenere e supportare l'azione della Provincia di Salerno nel settore della viabilità;



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

b) quali interventi intende adottare per consentire il trasferimento di risorse adeguate per consentire alla Provincia di Salerno di sviluppare e concretizzare rapidissimi interventi di manutenzione straordinaria, ed in alcuni casi di vera e propria ristrutturazione, sul tratto viario completo S.P. 2/a, S.P. 2/b e S.P. 20.

c) se i fondi FESR 2007/2013 e quelli del PAC 2014/2020 sono utilizzabili allo scopo indicato.

**CHIEDE**

**Risposta scritta.**

On.le Gambino Alberico 



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 14/1/X  
LEG. 67

## Consiglio Regionale della Campania

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### **PREMESSO CHE:**

- i Comuni costieri del Cilento sono serviti, in termini di sistema idrico, dall'acqua captata dal torrente Faraone e trasferita attraverso la specifica condotta idrica che prende avvio dal territorio comunale di Rofrano e, dopo un percorso di circa 70 Km, raggiunge il territorio di Montecorice per poi collegarsi, e conseguentemente immettere acqua nelle reti distributive dei comuni costieri;
- la condotta adduttrice cd. Faraone ha una fondamentale e vitale importanza per l'approvvigionamento idrico delle popolazioni residenti nei comuni di Agnone, Ascea, Camerota, Casalvelino, Celle di Bulgheria, Centola, Montecorice, Omignano, Pisciotta, Pollica, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Torre Orsaia, Vallo della Lucania;
- essendo essa obsoleta e fatiscente in vari tratti è continuamente soggetta a rotture con conseguente perdita di acqua e, soprattutto, interruzione dell'approvvigionamento idrico che riverbera i propri effetti negativi sulle popolazioni residenti;
- gli organismi gestionali locali del sistema idrico integrato, con particolare riferimento al CONSAC, hanno predisposto uno specifico piano di consolidamento e potenziamento del sistema di approvvigionamento – al fine di eliminare definitivamente gli inconvenienti che si registrano continuamente e di soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti anche per come notevolmente incrementate quantitativamente nel periodo estivo – che prevede la realizzazione di nuovi pozzi di captazione capaci di garantire il minimo quantitativo necessario per tutelare il deflusso vitale del torrente Faraone nonché la sostituzione e manutenzione straordinaria di circa 13 Km di condotta adduttrice cd. Faraone;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- in tal senso, e per tali fini, è stato presentato specifico progetto definitivo, immediatamente cantierabile, chiedendo per esso un finanziamento di 6,5 mln di euro nonché l'autorizzazione a realizzare nuovi pozzi come prima ricordato;
- dette richieste sembra siano all'esame, dal mese di Settembre, dei competenti uffici regionali (Ciclo Integrato delle Acque) che devono pronunciarsi e determinarsi sia sul finanziamento che sulle richieste e diverse autorizzazioni;
- la situazione disastrosa della condotta adduttrice Faraone richiede urgenti ed immediati interventi al fine di eliminare i gravi disagi che quotidianamente si riverberano sulle popolazioni residenti ed allo scopo di effettuare gli inderogabili lavori nei prossimi mesi in modo da affrontare, con serenità e senza problemi, il periodo estivo in cui la popolazione da servire subisce un notevole incremento;

#### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente assessorato per sapere:

- a) se l'esame del progetto cantierabile presentato da CONSAC è stato completato ed il richiesto finanziamento individuato e definito;
- b) quali elementi e/o aspetti, anche di natura tecnica e burocratica, impediscono ad oggi la concessione del richiesto finanziamento ed il rilascio delle richieste autorizzazioni;
- c) quali provvedimenti si intendono adottare per definire compiutamente ed esaustivamente la problematica esplicitata nella presente interrogazione e tutta fondata sulla necessità di consentire la manutenzione straordinaria (sostituzione di 12 km di condotta obsoleta) ed il potenziamento del sistema di approvvigionamento che interessa i comuni indicati.

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

### **SI SPECIFICA E SOTTOLINEA**

**che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 23.01.2015 Reg. Gen. 687 senza ottenere risposta alcuna**

**Il Consigliere regionale**  
**On.le Alberico Gambino**



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia  
On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 15/11 X

LEB-M7

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la S.P. 471 meglio conosciuta come Aversana, che non solo collega la rete autostradale con l'Aeroporto di Salerno ma è anche una valida alternativa alla strada statale 18 e alla litoranea per raggiungere le località marine del Cilento, è un'importantissima ed utilissima rete viaria realizzata dalla Provincia di Salerno;
- la strada in questione, che ha una lunghezza di oltre 40 Km., è lasciata nel più completo abbandono tanto da essere anche invasa da rifiuti di ogni tipo;
- non vi è piazzola, traversa cieca o punto di sosta rapida che non sia diventato discarica a cielo aperta con conseguenze non solo drammatiche in termini di visibilità e di immagine, ma anche e soprattutto in termini di pericolo per la salute dei residenti e delle migliaia di automobilisti che la frequentano quotidianamente;
- lo stato di abbandono di tale importante arteria, dovuto alla mancanza di fondi disponibili sia per completarne la messa in sicurezza sia per garantire la corretta manutenzione e sorveglianza, ha creato pericolose zone di inquinamento ambientale – soprattutto i prossimità dello svincolo della tangenziale di Salerno – particolarmente grave per la popolazione residente;

#### ATTESO CHE:

- tale strada è fondamentale per raggiungere l'aeroporto di Salerno e per essere una valida alternativa per i flussi veicolari alternativi alla Strada Statale 18 ed alla litoranea e quindi per raggiungere le località marine del Cilento;
- occorre intervenire concretamente, in termini finanziari, per consentire una seria e compiuta ristrutturazione del sistema viario in argomento nonché una messa in sicurezza totale di esso anche attraverso l'installazione di un'articolata rete di videosorveglianza collegata con la Polizia Provinciale;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Regione Campania può, e deve, mettere in campo ogni sforzo economico – attraverso l'impiego dei fondi comunitari 2007/2013 ancora residuati e quelli del PAC 2014/2020 – per sostenere e consentire la realizzazione di un ampio e vasto programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria che interessi, tra l'altro, anche la S.P. 471 in argomento;

#### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

### INTERROGA

La Giunta Regionale e l'Assessorato ai LL.PP., all'Urbanistica ed ai Fondi comunitari per sapere:

- a) quali iniziative intende mettere in atto per sostenere e supportare l'azione della Provincia di Salerno nel settore della viabilità;
- b) quali interventi intende adottare per consentire il trasferimento di risorse adeguate per consentire alla Provincia di Salerno di sviluppare e concretizzare rapidissimi interventi di manutenzione

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)





**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

straordinaria, ed in alcuni casi di vera e propria ristrutturazione, sul tratto viario completo della S.P. 471 dotando la stessa di una capillare ed articolata rete di videosorveglianza.

**CHIEDE**

**Risposta scritta.**

On.le Gambino Alberico

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
*On. Alberico Gambino*

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 16/11 X

258.117

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

##### **PREMESSO CHE:**

- l'ASL Salerno si è particolarmente attivata, nei mesi di Maggio e Giugno 2015, per procedere all'adozione di atti deliberativi e provvedimenti finalizzati a:
  - a) rinnovare e/o conferire incarichi dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria per cinque anni;
  - b) conferire incarichi, ex art. 18 CNL Dirigenza Medica Veterinaria del 08.06.2000, di Responsabile di Struttura complessa relativamente ai P.O. di Sapri, Vallo della Lucania, Roccadaspide, Polla;
- nel periodo Aprile – Maggio 2015 l'ASL Salerno ha provveduto, previo incremento ex post dell'importo contrattuale di affidamento, a potenziare quantitativamente il numero di personale utilizzato per i servizi di pulizia e di ausiliario tanto che la società affidataria del servizio, DUSMANN SPA, ha proceduto a selezionare ed assumere – nel periodo Aprile Maggio 2015 – centinaia di lavoratori a tempo determinato dalla stessa individuati in forma diretta;
- nel medesimo periodo sono stati potenziati gli organici delle società svolgenti attività di GLOBAL SERVICE (ad es. manutenzione impianti termici);
- analogamente si è proceduto a proroghe e/o rinnovi di incarichi per l'espletamento di servizi esternalizzati sia nella rete delle emergenze che nella rete dell'assistenza;

##### **ATTESO CHE:**

- tale frenetica attività, peraltro effettuata in periodo elettorale in parte ed in periodo di scadenza di mandato per l'altra parte, ha suscitato rimozioni e polemiche in più settori così come hanno destato forte scalpore vicende di emarginazione e ghettizzazione, quando non di vera e propria persecuzione, che hanno riguardato professionisti di vario genere a tempo indeterminato dell'Azienda ASL Salerno come ad esempio: i dott.ri Francesco Perrotta, Scala Umberto, Castaldo Anna oppure Sociologi e assistenti sociali quali Dott. Antonio Russo, Dott.ssa Giovanna Doria, dott.ssa Marcella Magurno, dott.ssa Rosa Zampetti;
- non è dato sapere le ragioni e le motivazioni che hanno addotto certe scelte e certe emarginazioni e ghettizzazioni, né sono noti i risultati compiuti delle valutazioni tecniche effettuate per il conferimento e/o rinnovo degli incarichi dirigenziali, considerato che i verbali delle commissioni istituite non risultano essere allegati agli atti deliberativi regolarmente pubblicati sul sito web dell'ASL Salerno;
- in vari casi determinate nomine destano forti perplessità essendo noti i titoli e i curriculum degli altri partecipanti alla pseudo selezione effettuata;
- nonostante le richieste inoltrate non è dato sapere neanche i compensi extra stipendio erogati nel triennio trascorso ai componenti lo staff della Direzione Generale che si vocifera essere relevantissimo;

##### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

**CHIEDE**



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

al Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, di disporre specifica indagine ispettiva e conoscitiva, con inoltro al sottoscritto della relazione conclusiva, finalizzata a:

a) comprendere e rilevare la legittimità e la regolarità degli incarichi conferiti relativamente a:

1) all'Area Dirigenza Medica e Veterinaria comunque denominati e motivati;

2) ex art. 18 CNL Dirigenza Medica Veterinaria del 08.06.2000, di Responsabile di Struttura complessa relativamente ai P.O. di Sapri, Vallo della Lucania, Roccadaspide, Polla;

b) a determinare il numero, la qualifica, e la residenza delle unità assunte dalla DUSMANN SPA, per come ovviamente impiegate nei PP.OO. e nelle strutture dell'ASL Salerno, nel periodo Marzo – Maggio 2015 in aumento rispetto a quelle acquisite per trasferimento di cantiere dalla precedente gestione del servizio;

c) a determinare i compensi analitici extra stipendio corrisposti, negli anni 2012 – 2013 – 2014 e 2015 (fino alla data odierna) ai componenti tutti lo staff della Direzione Generale;

d) ad approfondire le azioni sviluppate, definite all'interno degli ambienti della ASL Salerno come immotivate – emarginizzanti e persecutorie, nei confronti di professionisti a tempo indeterminato come ad esempio i dott.ri Francesco Perrotta, Scala Umberto, Castaldo Anna oppure Sociologi e assistenti sociali quali Dott. Antonio Russo, Dott.ssa Giovanna Doria, dott.ssa Marcella Magurno, dott.ssa Rosa Zampetti.

**INTERROGA**

il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, per sapere:

a) l'elenco analitico, formalizzato per nominativo – qualifica – residenza anagrafica, delle unità assunte dalla DUSMANN SPA – ovviamente per come esclusivamente impiegate nei PP.O. e nelle strutture della AASL Salerno – nel periodo Marzo – Giugno 2015 e in aumento rispetto a quelle acquisite per trasferimento di cantiere dal precedente gestore del servizio;

b) l'elenco analitico e dettagliato per anno, relativamente agli anni 2012 – 2013 – 2014 e 2015, dei compensi extra stipendio corrisposti ai componenti lo staff della Direzione Generale.

c) l'elenco analitico e dettagliato degli incarichi legali conferiti a professionisti esterni all'ASL Salerno per assunzione della difesa dell'Azienda e i compensi annui corrisposti relativamente agli anni 2012 – 2013 – 2014 e 2015.

**CHIEDE**

Risposta scritta.

On.le Gambino Alberico



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- ai sensi degli artt. 50 e 51 del D.P.R. 616/77, furono trasferite alle Regioni le funzioni amministrative dello Stato riguardanti l'istituzione e l'ordinamento dei mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli;
- con deliberazione del Consiglio di amministrazione della ex CASMEZ n.2278/A del 21.7.1978, fu formalizzato il trasferimento del complesso mercantile ortofrutticolo di Nocera Inferiore – Pagani alla Regione Campania;
- con delibera della G.R. n. 5310 del 26.06.1986 si prendeva atto del trasferimento definitivo del suddetto complesso mercantile;
- in data 23.7.1987, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 9860 del 22.12.1986, si provvede alla costituzione della società cooperativa a r.l. denominata " CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE – Società Cooperativa a.r.l." per la gestione del mercato di Nocera Inferiore - Pagani;
- l'atto costitutivo, redatto dal notaio Catello D'Auria di Napoli, fu regolarmente registrato presso l'ufficio Atti Civili di Napoli il 30.7.1987 ed in esso fu previsto che la scadenza del Consorzio è fissata a tutto il 23/07/2017;

**CONSIDERATO CHE:**

- con delibera di G.R. n. 3490, adottata nella seduta del 29/07/88, furono concessi in uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese l'immobile e le attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez con approvazione del relativo schema di convenzione;
- la relativa convenzione rep. 2435 fu stipulata in data 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89;
- la durata della convenzione risulta fissata in anni diciannove a decorrere dal 01/01/89 e, pertanto, scadeva il 01/01/08, in forza di quanto stabilito dall'art. 2;
- il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro – Nocerino – Sarnese, con nota del 29/03/07, acquisita agli atti d'ufficio al n. prot. 2007.0296760 in pari data e successiva nota del 13/04/07 protocollata agli atti d'ufficio al n. 2007.0345601 in pari data, richiedeva la proroga della convenzione nelle more della definizione del passaggio di proprietà di detta struttura, ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n.16 del 12/08/88, ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore al fine di poter provvedere alla normale gestione del Consorzio stesso, nonché alla programmazione economica ed organizzativa di taluni interventi;
- con Deliberazione Giunta Regionale n. 1514 del 2 Ottobre 2009, pubblicata sul BURC n. 63 del 19 Ottobre 2009, si stabiliva - accogliendo la richiesta prima ricordata - di " prorogare l'uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese dell'immobile e delle attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez, agli stessi patti e condizioni della convenzione rep. 2435 del 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89, fatta eccezione per la scadenza che resta, comunque, fissata alla definizione degli atti tecnico-amministrativi inerenti il passaggio ai Comuni di Pagani e



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

Nocera Inferiore, ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n. 16 del 12/08/88 e comunque per un periodo di non oltre un anno, a partire dalla data di adozione del presente atto”;

- contestualmente, con lo stesso atto deliberativo, si autorizzava il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio alla stipula degli atti di trasferimento ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore dei beni di che trattasi ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n. 16 del 12/08/88;

- quindi la convenzione rep. 2435 del 24/02/89, registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89, è scaduta il 01.01.2009 e da questa data il **“CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE – Società Cooperativa a r.l.”** gestisce sine titolo la struttura mercantile di cui trattasi considerato che “ nonostante i ripetuti inviti e tentativi formalizzati dalla Regione, i Comuni di Pagani e Nocera Inferiore – destinatari dell'acquisizione gratuita della struttura – non hanno ancora messo in atto alcuna concreta procedura scritta ed autorizzata per acquisire la struttura”;

**ATTESO CHE:**

- questa situazione di cd. “ abusivismo gestionale”, determinato dalla scadenza della convenzione e quindi dall'assenza di ogni titolo per proseguire nella gestione, concretizza non solo un'illegittimità palese e non confutabile in linea di principio generale, ma addirittura e soprattutto, da un lato, determina l'esercizio abusivo della gestione in capo al Consorzio concretizzantesi in percezione di ricavi dall'utilizzo di una struttura non più in dotazione, dall'altro lato, l'impossibilità di procedere all'adozione di atti e provvedimenti compiuti e legittimi per come finalizzati ad esercitare la gestione della struttura: rinnovo contratti di locazione stand e strutture comuni, locazione locali disponibili, etc. etc.;

- la latitanza dei comuni di Pagani e di Nocera Inferiore, in termini di acquisizione della struttura nel proprio patrimonio, è ormai cronica e non più tollerabile stante gli inderogabili presupposti normativi di riferimento e lo stato di depauperamento di un bene pubblico conseguente alla mancata attivazione di ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- i dettami normativi recati dalla L.R. 16/88 impongono alla Regione Campania di trasferire senza indugio la proprietà ed ai comuni di Pagani e Nocera Inferiore di accettarla inscrendola nel proprio patrimonio ovvero di individuare e comunicare eventuali dettami legislativi che consentano ad essi di rifiutarne l'acquisizione, laddove tale ipotesi dovesse essere ritenuta perseguibile dagli stessi;

- il trasferimento della proprietà, la gestione della stessa nelle more del completamento del trasferimento, ogni altra ed ulteriore attività connessa, sono attività e compiti obbligatori di natura amministrativa attribuiti, ope legis e per Delibera di Giunta Regionale n. 1514/2009, al Dirigente del Settore regionale Demanio e Patrimonio escludendo in tal senso ogni valutazione e decisione della Giunta Regionale, cioè decisioni e valutazioni di natura cd. politica;

- stante la situazione attuale, per come codificatasi e consolidatasi in sei anni trascorsi, appare non più procrastinabile l'urgenza di un commissariamento tecnico amministrativo, da parte del Dirigente del Settore Regionale Demanio e Patrimonio, della struttura mercantile di cui trattasi con cessazione immediata della gestione “ abusiva” ora in atto a cura del “ **CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE – Società Cooperativa a.r.l.** “;



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

- detto commissariamento, automaticamente in capo alla struttura dirigenziale regionale essendo esclusa ogni ipotesi di nomina esterna di Commissario non prevista né legislativamente né in punta di diritto, deve avere la durata massima di novanta giorni durante i quali lo stesso deve provvedere a:
  - a) trasferimento della proprietà, a termini l.r. 16/88, in capo ai comuni di Pagani e di Nocera Inferiore;
  - b) stipula dei contratti di locazione degli stands e delle altre strutture agli operatori commerciali che le detengono e che in essi esercitano le proprie attività da decenni;
  - c) regolarizzazione della gestione attiva e passiva della struttura mercantile a partire dalla definizione compiuta e regolare dei ticket d'ingresso definendone l'esatto importo di incasso e eliminando discrasie ed anomalie nella loro gestione;
  - d) ogni altro ed eventuale compito di natura gestionale che dovesse rendersi necessario nell'ambito della gestione tecnica a svilupparsi;
- l'indicato e richiesto commissariamento tecnico, non più procrastinabile, deve servire a riportare la gestione della struttura mercantile nell'alveo della regolarità amministrativa e giuridica essendo impensabile ed insostenibile che un Consorzio possa trovare fondamento di sussistenza esclusivamente in una struttura mercantile di cui non ne detiene né la proprietà, né la gestione;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

**INTERROGA**

**La Giunta Regionale e l'Assessorato alle Attività produttive e l'Assessorato al Demanio regionale per sapere:**

- a) le ragioni che hanno impedito, nonostante i sette anni trascorsi, al Settore regionale competente di trasferire la proprietà della struttura mercantile in argomento ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore;

**CHIEDE**

**alla Giunta Regionale e all'Assessorato alle Attività produttive e all'Assessorato al Demanio regionale**

- a) di invitare ed indurre il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio a commissariare, con specifico funzionario regionale, la struttura mercantile di cui trattasi per giorni novanta durante i quali procedere a:
  - a) trasferimento della proprietà, a termini l.r. 16/88, in capo ai comuni di Pagani e di Nocera Inferiore;
  - b) stipula dei contratti di locazione degli stands e delle altre strutture agli operatori commerciali che le detengono e che in essi esercitano le proprie attività da decenni;
  - c) regolarizzazione della gestione attiva e passiva della struttura mercantile a partire dalla definizione compiuta e regolare dei ticket d'ingresso definendone l'esatto importo di incasso e eliminando discrasie ed anomalie nella loro gestione;
  - d) ogni altro ed eventuale compito di natura gestionale che dovesse rendersi necessario nell'ambito della gestione tecnica a svilupparsi;

**CHIEDE**

**Risposta scritta.**

On.le Gambino Alberico  


**Consiglio Regionale della Campania***Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia***On. Alberico Gambino****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- il reparto di Senologia del P.O. " Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni rappresenta uno dei fiori all'occhiello della sanità campana tanto da eseguire annualmente circa 900 interventi al seno a favore di pazienti che provengono non solo dalla Campania ma anche da altre regioni italiane e particolarmente Basilicata e Calabria;
- tale eccellenza è assicurata e garantita solo dall'impegno e dalla professionalità del Chirurgo Dott. Luigi Cremone e dalla sua equipe sanitaria medica e paramedica considerato che, in termini strutturali e strumentali, il reparto vive condizioni di assoluto disagio per mancanza di risorse economiche e di spazi e posti letto;
- addirittura, per mancanza di spazi adeguati, gli operatori del reparto sono costretti a chiamare i pazienti che devono sottoporsi all'intervento il giorno stesso dell'intervento facendoli sostare nella sala antistante il reparto in attesa del loro turno operatorio;
- il direttore sanitario dell'ospedale Dott. Vincenzo De Paola, unitamente al Dott. Luigi Cremone, ha profuso ogni sforzo per arginare e ridurre i disagi addirittura stabilendo di aprire una stanza destinata ad DAY Surgery, ma anche tali sforzi ed assunzioni di responsabilità si sono arenati di fronte all'impossibilità di far fronte all'acquisto di letti, materassi e risorse strumentali necessarie ed obbligatorie;

**CONSIDERATO CHE:**

- a causa di tali deficienze strutturali e strumentali, gli operatori del reparto sono costretti a lavorare in tempi e con risorse risicate e con l'ansia che un qualunque imprevisto produca impossibilità di effettuare gli interventi chirurgici tutti svolti il mercoledì di ogni settimana;
- tale situazione deplorabile mortifica la professionalità e l'impegno, umano e professionale, degli operatori del reparto e procura disagi e sofferenze ulteriori ai pazienti;
- occorre intervenire con urgenza affinché sia consentito al reparto di eccellenza di poter svolgere le proprie attività con serenità e potendo contare su spazi adeguati e risorse umane professionali compatibili e conformi al numero di interventi eseguiti annualmente;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) quali iniziative urgenti intende adottare per consentire che il reparto di senologia del P.O. " Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei tirreni sia messo in condizioni di poter esplicare le proprie eccellenti attività con serenità e potendo contare su spazi e risorse adeguate;
- b) quali iniziative intende adottare per indurre il manager a stanziare le risorse necessarie per completare il DAY SURGERY avviato nel reparto che potrebbe costituire un primo punto di



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

partenza per alleviare e ridurre i disagi e le sofferenze dei pazienti e consentire al reparto di avere più posti letto pre e post interventi chirurgici;

c) quali iniziative intende adottare, con riferimento al potenziamento delle risorse professionali necessarie anche nella forma del ricorso ai sistemi contrattuali in vigore e/o del ricorso alle forme di lavoro interinale, per favorire e supportare le attività di un reparto di eccellenza della sanità campana quale è quello di Senologia;

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

### **SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**

**che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 02.04.2015 Reg. Gen. 751 senza ottenere risposta alcuna**

**Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino**



**Consiglio Regionale della Campania***Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**On. Alberico Gambino***INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- con DGR n. 192 del 12/04/2012, la Regione Campania ha approvato la Disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale;
- con Decreto del Direttore Generale n. 185 del 21/11/2012 è stato approvato e pubblicato l'avviso pubblico in attuazione dell'art. 5 della Disciplina del Fondo trasporti di cui alle DGR n. 192 del 12/04/2012, Avviso pubblico per l'ammissione ai contributi di cui all'articolo 5 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-INCENTIVI ALL'ESODO;
- con Decreto del Direttore Generale n. 186 del 21/11/2012 è stato approvato e pubblicato l'avviso pubblico in attuazione dell'art. 6 della Disciplina del Fondo trasporti di cui alle DGR n. 192 del 12/04/2012, Avviso Pubblico per l'ammissione ai contributi di cui all'articolo 6 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-CONTRATTI DI SOLIDARIETA';
- entro i termini di scadenza venivano presentate le istanze, da parte delle Aziende interessate, delle quali si prendeva atto con Decreto del Direttore Generale dell'ARLAS n. 51 del 01.03.2013;
- tra le altre presentavano istanze le seguenti aziende TPL del salernitano:
  - a) Buonotourist TPL Srl
  - b) Sicurezza Trasporti Autolinee SITA SUD SPA
  - c) CSTP azienda mobilità in Liquidazione
  - d) Leonetti e Gallucci Srl
  - e) Autolinee Giuliano di Giuliano Renato & C. Sas

**CONSIDERATO CHE:**

- con Decreto del Direttore Generale ARLAS n. 66 del 20.03.2013 si istituiva il nucleo di valutazione con il compito di supportare l'ARLAS nelle attività di verifica e valutazione dei progetti e delle istanze presentate dalle aziende TPL;
- il citato nucleo di valutazione, e conseguentemente l'ARLAS, ha completato il proprio compito e quindi ha effettuato tutte le procedure e gli adempimenti preliminari alla liquidazione dei contributi di cui all'articolo 6 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-CONTRATTI DI SOLIDARIETA';
- ad oggi, però, nessuna liquidazione materiale di detto fondo è stata accreditata e pagata a favore delle aziende interessate e valutate e, quindi, nessun contributo è stato erogato a favore delle migliaia di lavoratori interessati e aventi titolo e diritto;
- non è dato capire le ragioni per le quali fondi stanziati, e dovuti ai lavoratori, non siano ancora erogati nonostante il notevole lasso di tempo trascorso;
- i contributi in questione oltre ad essere dovuti sono anche vitali per i lavoratori, e le rispettive famiglie, interessati stante la situazione di grande disagio economico e sociale in cui vivono;



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

### **ATTESO CHE:**

- appare inderogabile un deciso intervento finalizzato ad erogare, ai lavoratori interessati, i contributi dovuti superando ritardi inspiegabili e ingiustificabili;

### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale e per essa il competente Assessorato per sapere:

- a) quali sono le ragioni che ad oggi, e nonostante il completamento esaustivo di tutte le procedure preliminari dovute, hanno impedito l'erogazione dei contributi di cui trattasi;
- b) quali iniziative urgenti intende adottare per consentire l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 6 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-CONTRATTI DI SOLIDARIETA' secondo i progetti presentati ed accettati giusto DDR 51/2013;
- c) quale ufficio dell'Ente è materialmente competente, ad oggi, per l'erogazione delle somme di cui trattasi a favore dei lavoratori interessati
- d) se l'ARLAS ha completato tutte le procedure di competenza ed in che data le ha completate rendendo erogabili le somme di cui trattasi.

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

### **SI SPECIFICA E SOTTOLINEA**

che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 07.04.2015 Reg. Gen. 777 senza ottenere risposta alcuna

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**Consiglio Regionale della Campania***Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia***On. Alberico Gambino****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- con interrogazione consiliare a risposta scritta formalizzata nella precedente legislatura, codificata al n. 684/2014 reg. gen.le, si sottolineava e stigmatizzava che Trenitalia Spa:

1) aveva rimodulato gli orari dei treni, che collegano i centri dell'Agro Nocerino Sarnese con la città di Salerno e quella di Napoli, riducendo notevolmente il numero di essi e, soprattutto, quelli di natura "diretta" deviati sulla linea a monte del Vesuvio;

2) tale unilaterale ed arbitraria decisione assunta da Trenitalia Spa aveva comportato fortissime penalizzazioni per i centri dell'Agro Nocerino Sarnese e per la stazione di Nocera Inferiore, prima interessata da fermate di treni "diretti" ed intercity, che è stata ridotta ad accogliere fermate di treni regionali fortemente locali che dovendo effettuare più fermate, nel percorso Nocera Inferiore – Salerno ed in quello Nocera Inferiore – Napoli, impiega un tempo di percorrenza lunghissimo e non compatibile con le esigenze delle migliaia di pendolari che quotidianamente utilizzano il trasporto su ferro per raggiungere il capoluogo di provincia ed il capoluogo di regione;

3) la stazione di Nocera Inferiore era stata già interessata dall'eliminazione del posto di Polizia ferroviaria con conseguente riverbero negativo sulla sicurezza e sulla tranquillità degli utenti che utilizzano la stazione;

4) le stazioni di Angri, Pagani, Nocera Superiore, sono già ridotte da anni a meri scali di pochi e degradati treni regionali periferici per cui gli utenti di queste grandi città dell'Agro Nocerino Sarnese, che prima utilizzavano il vicino scalo ferroviario di Nocera Inferiore per raggiungere in modo più celere Salerno e Napoli nonché altre destinazioni extraregionali, sono stati privati anche di questa possibilità;

5) alle aumentate carenze del trasporto su ferro si aggiunge una ridotta presenza e frequenza del trasporto su gomma che serve le analoghe destinazioni;

**- si evidenziava altresì che:**

1) la rimodulazione peggiorativa degli orari dei treni regionali cd. locali, quella dei treni in forma "diretta" ed intercity, l'eliminazione della stazione di Polizia Ferroviaria, erano e sono elementi chiari ed univoci che inducono a ritenere la sussistenza di un disegno strategico finalizzato a ridurre notevolmente la funzionalità e l'importanza dello scalo ferroviario di Nocera Inferiore, il tutto celato dietro incomprensibili ed inaccettabili ragioni di ordine economico che pur vere, in alcuni casi, finiscono sempre e però per penalizzare i territori della Provincia di Salerno e dell'Agro Nocerino Sarnese;

2) la combinazione delle carenze e dei peggioramenti rilevati, sia per il trasporto su ferro che per quello su gomma, incide e riverbera i propri effetti disastrosi sulle esigenze e sulle necessità dei cittadini dell'Agro Nocerino Sarnese che sono trattati, sempre più, come cittadini di Serie C;



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

3) è ormai non più procrastinabile un serio e approfondito ragionamento sul sistema dei trasporti pubblici regionali, sia su ferro che su gomma, finalizzato ad individuare un piano ragionato e logico che destini le scarse risorse disponibili in maniera equilibrata tra i vari territori regionali nell'ambito di un disegno organico che ponga al centro "le esigenze e gli interessi" dei lavoratori e degli studenti e non quelle delle aziende di trasporto;

### **ATTESO CHE:**

- alla richiamata interrogazione consiliare il competente assessorato, ed i suoi uffici, non ha trovato ancora il tempo per rispondere mentre è stato solerte nel negare – al comitato dei pendolari della linea storica Napoli – Salerno, il diritto a ricevere, come legittimamente richiesto, copia del contratto di servizio con Trenitalia Spa che disciplina i rapporti, per l'indicata linea ferroviaria, con la Regione Campania;
- tale diritto è stato negato con motivazioni formali che risultano essere non solo non condivisibili ma addirittura fuorvianti e risibili se solo si considera che il contratto di servizio è atto pubblico che dovrebbe addirittura essere pubblicato, per ragioni anche di trasparenza, sul sito della Regione Campania e conoscibile erga omnes;
- oggettivamente non si riesce a comprendere l'ostinazione a far conoscere i contenuti di un contratto di servizio celandosi dietro "un formalismo burocratico che non ha ragione di esistere per tale fattispecie e comunque per ogni atto che riguarda un servizio pubblico convenzionato e/o contrattualizzato";
- allo stesso modo non si riescono a comprendere le ragioni per le quali, ancora ad oggi, la mia precedente interrogazione consiliare (n. 684/2014) non abbia ricevuto risposta nonostante i tassativi termini indicati dall'art. 127 comma 4° Regolamento funzionamento Consiglio Regionale;

### **TANTO PREMESSO**

il sottoscritto consigliere regionale

### **CHIEDE**

a) di acquisire copia del contratto di servizio che disciplina i rapporti tra Regione Campania e Trenitalia Spa, nonché gli obblighi imposti ed i corrispettivi annui sostenuti, relativamente alla linea ferroviaria Napoli – Salerno;

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) quali preventive comunicazioni Trenitalia Spa ha formalizzato, nei confronti della Regione Campania, per le deviazioni e le rimodulazioni orarie di cui trattasi;
- b) quali corrispettivi economici sono stati erogati, o devono essere erogati, a Trenitalia Spa nell'anno 2014 per la linea ferroviaria Napoli – Salerno;
- c) se sono stati decurtati i corrispettivi contrattualizzati a seguito delle riduzioni e/o rimodulazioni indicate;



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 21/11 X  
LEB-PA

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- il fiume Tusciano, che attraversa una vasta zona del territorio del Comune di Battipaglia, fu soggetto ad una devastante esondazione il 22 Settembre 2014 che creò ingenti e devastanti danni ai cittadini di Battipaglia ed alle proprietà che tale fiume costeggiano;
- sembra che il corso di tale fiume sia stato deviato, in tal modo creando una sorta di strozzatura dell'alveo che favorisce le esondazioni in caso di piena del fiume, " al fine di ottenere maggiore superficie edificabile poi occupata da costruzione di parchi residenziali come quelli di Piazza Cacciatore e zone limitrofe";
- i devastanti fenomeni atmosferici di fine Gennaio 2015 hanno riproposto esondazioni, e danni, proprio nei punti in cui erano stati effettuati, dalla Regione Campania e dalle sue articolazioni derivate, superficiali operazioni di pulizia dei canali e precaria costruzione di un nuovo canale e mentre i cittadini interessati dai danni del 22 Settembre 2014 sono ancora in attesa delle decisioni regionali in ordine alle richieste di risarcimento presentate;

**CONSIDERATO CHE:**

- solo recentemente il Genio Civile di Salerno, e gli altri competenti uffici regionali, hanno avviato i sopralluoghi per riscontrare le richieste di risarcimento danni presentate in conseguenza dell'esondazione del 22 Settembre 2014;
- i predetti uffici regionali e le ricordate articolazioni territoriali (Genio Civile) chiedono, a riprova dei danni subiti, addirittura di acquisire " gli scontrini relativi all'acquisto di ciò che c'era nei garage e depositi inondati da acqua e fango e che sono andati distrutti";
- ancora, e cosa ancora più grave, si afferma che trattandosi di garages non sarebbero "riconoscibili danni a cose diverse dalle auto perché la loro custodia in dette strutture comporterebbe un cambio di destinazione d'uso abusivo";
- nel frattempo, nessun intervento serio è stato messo in atto sia per verificare " se effettivamente il corso del fiume è stato artatamente deviato", sia per " impedire – attraverso adeguati interventi – nuove e pericolose inondazioni", sia per controllare " se e come sono stati effettuati i recenti lavori di pulizia dei canali";

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato regionale per sapere:

- a) se, quando e da chi sono stati effettuati, di recente, lavori di pulizia dei canali e di realizzazione di un nuovo canale nel tratto battipagliese del fiume Tusciano;



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

- b) gli uffici competenti, ed il responsabile del procedimento, che stanno valutando e riscontrando le richieste di risarcimento danni presentate dai cittadini che hanno subito danni in conseguenza dell'esondazione del Tusciano avvenuta il 22 Settembre 2014;
- c) quali direttive sono state rivolte agli uffici di cui trattasi al fine di definire le modalità di verifica e riscontro delle richieste di risarcimento;
- d) se corrisponde al vero che alcune richieste di risarcimento danni sono state riscontrate affermando che esse possono riguardare solo le auto in quanto i garages e depositi inondati non potevano contenere, ope legis, cose diverse dagli autoveicoli;
- e) se corrisponde al vero che sono stati richiesti gli scontrini e i fatture di acquisto relativi alle cose danneggiate;
- f) entro quale data temporale verranno conclusi i riscontri e quindi liquidati i danni;
- g) quali iniziative concrete ed immediate si intendono mettere in atto per evitare il ripetersi di dette esondazioni ormai cicliche e continue;
- h) se, ed in che modo, nei lavori e nelle attività di pulizia è stato coinvolto il competente Consorzio di bonifica.

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

### **SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**

che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 24.02.2015 Reg. Gen. 745 senza ottenere risposta alcuna.

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino



## Consiglio Regionale della Campania

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge 26 Marzo 2010 n. 42 così come modificata dall'art. 13 comma 2° Legge 24.02.2012 n. 14, sono stati definitivamente soppressi gli Ambito Territoriale Ottimale relativi al ciclo di gestione delle acque e, quindi e conseguentemente, ha cessato la sua attività definitivamente anche l'A.T.O. 3 Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- la Giunta Regionale è prontamente intervenuta in materia attraverso la nomina del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- il soggetto gestore del servizio idrico integrato GORI SPA ha avviato, nei confronti di centinaia di migliaia di utenti, attività di "recuperi tariffari relativi agli anni 2006 – 2011, che si sono accumulati nel corso del tempo a causa dell'inadeguatezza delle tariffe deliberate in passato dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano" pretendendoli addirittura da tutti gli utenti che usufruiscono del servizio dal 2012 e quindi anche da quanti, prima del 2012, non hanno usufruito del servizio;
- il conseguimento dei ricavi e delle Tariffe Reali Medie è espressamente previsto, oltre che dalle previsioni del Piano d'Ambito, dal D.M. LL.PP. 1 agosto 1996 recante "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato" e dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 del 30.09.2002 come modificata ed integrata dall'Atto Aggiuntivo n.1 del 23.02.2007 tra l'Ente d'Ambito e GORI Spa.
- che, secondo GORI Spa, risulta inadeguata l'articolazione tariffaria stabilita dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, dal 2006 al 2011 compreso, il che non ha consentito di conseguire le Tariffe Reali Medie fissate nel Piano d'Ambito per cui sussisterebbe un conguaglio tariffario da recuperare (dato dalle differenze di valore determinate dagli stanziamenti di ricavi di competenza dei vari esercizi, calcolati utilizzando la tariffa reale media così come previsto dal metodo normalizzato, e le fatturazioni successivamente emesse in base alla tariffa reale applicata all'utenza) che è così determinato in dettaglio:

a) Anno 2005	€	- 344.709,00
b) Anno 2006	€	11.490.784,00
c) Anno 2007	€	19.881.809,00
d) Anno 2008	€	40.687.996,00
e) Anno 2009	€	33.825.202,00
f) Anno 2010	€	31.723.914,00
g) Anno 2011	€	=====
h) Anno 2012	€	3.842.609,00

#### TOTALE GENERALE CONGUAGLI

€ 141.107.605,00

di cui 137.264.996,00 relativi al 31.12.2011.

- tali dati sono rilevati dai bilanci ufficiali di esercizio da GORI Spa e l'importo complessivo pari ad € 141.107.605 (riferito a tutto il 31.12.2012) è indicato da GORI Spa a pag. 49 Nota Integrativa al bilancio 2012 (che inizia da pag. 40).



## Consiglio Regionale della Campania

- evidentemente da tale somma complessiva va detratta la somma di € 70.479.000,00 risparmiata in conseguenza dell'accordo transattivo con la Regione Campania (delibera G.R. Campania n. 171 del 24.06.2013) che si riferisce al periodo 2002/2012, per cui rimarrebbe un credito di GORI Spa per conguagli tariffari pari ad € 70.628.605 al 31.12.2012.

- con delibera di assemblea n. 05 del 27.10.2012 si approvavano (punto 2 del deliberato) le azioni correttive da porre in essere al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio con riferimento agli esercizi GORI Spa 2003/2011 nella misura determinata nella relazione datata 08 Ottobre 2012 della Direzione Pianificazione dell'Ente d'Ambito.

- cioè, nella sostanza, si stabiliva di riconoscere i conguagli tariffari pregressi 2003/2011.

- l'atto deliberativo in questione, e quindi il riconoscimento dei conguagli tariffari pregressi, veniva approvato così come segue:

Comuni presenti n. 67 enti su 77

Assenti n. 10 comuni e precisamente: Calvanico, Casamarciano, Cercola, Fisciano, Gragnano, Ottaviano, Roccarainola, Sant'Agnello, Sant'Antonio Abate, Scisciano.

Astenuti n. 1 comune e precisamente San Giuseppe Vesuviano;

Contrari n. 8 comuni e precisamente: Angri, Poggiomarino, Roccapiemonte, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Pompei, Corbara e Siano.

- sulla scorta di tale atto deliberativo il Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano adottava l'atto deliberativo n. 43 del 30.06.2014 con il quale "approvava l'importo dei conguagli relativo al periodo 2003/2011, precedente al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico, pari ad € 122.495.027,00" (punto 2 del deliberato)" e conseguentemente stabiliva (punto 3 del deliberato) la riscossione di detto importo in quattro annualità così determinate:

a) ANNO 2014	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2015	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2016	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2017	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)

- con successivo atto deliberativo n. 46 del 03.07.2014 il Commissario provvedeva a rettificare il punto 3) del deliberato n. 43/2014 nel senso che stabiliva "di modificare la tempistica di rateizzazione con la nuova modalità e precisamente:

a) ANNO 2014	€	61.247.514,00	(50% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2015	€	20.415.838,00	(16,67% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2016	€	20.415.838,00	(16,67% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2017	€	20.415.838,00	(16,67% dell'importo complessivo)

- a partire dal mese di Settembre 2014 la GORI Spa ha emesso e notificato bollette separate, relative al recupero del primo 50% (€ 61.247.514,00) dei "conguagli tariffari pregressi 2006/2011", a tutti gli utenti "del servizio idrico integrato tali al 2012".

### CONSIDERATO CHE:

- appare non revocabile in dubbio che se a consuntivo annuale – cioè una volta che è stato determinato il volume complessivo ed effettivo dei servizi forniti – i ricavi effettivi (corrispettivi fatturati agli utenti sulla scorta della tariffa approvata ed applicabile) sono inferiori a quelli che si sarebbero dovuti conseguire per garantire la copertura di tutti i costi ammissibili e quindi l'equilibrio





## Consiglio Regionale della Campania

economico finanziario del servizio non è garantito, allora si deve procedere a conguagliare tale differenza a carico degli utenti con la tariffa dell'anno successivo.

- se questo non avviene (con la tariffa dell'anno successivo) allora si accumulano conguagli a ricaversi che prima o poi vanno inevitabilmente riscossi a carico degli utenti.

- questo è, infatti, il principio fondante su cui poggia la richiesta formalizzata da GORI Spa agli utenti in relazione " ai conguagli tariffari pregressi 2006/2011" la cui riscossione, per il primo 50% del totale complessivo (€ 61.247.514,00) è stata avviata a Settembre 2014 e poi sospesa fino al 28 Dicembre 2014 a seguito delle proteste effettuate e delle denunce presentate da utenti, comuni e dal sottoscritto consigliere regionale.

- però se è vero tale principio, come lo è, è anche altrettanto vero – ed inequivocabile – che i costi a considerarsi (nel saldo algebrico derivante da ricavi effettivamente conseguiti e costi effettivamente sostenuti ed ammissibili) devono essere esclusivamente quelli ammissibili ed effettivamente sostenuti e devono essere dimostrati con riferimento ad ogni singolo territorio comunale componente l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

- consegue da tanto che per determinare i conguagli eventualmente a pretendersi non devono essere considerati i dati di bilancio esposti nella loro generalità, ma deve essere formalizzato un rendiconto specifico, allegato al bilancio, che esponga erga omnes e nel dettaglio:

- a) **dal lato dei ricavi**, gli importi effettivamente fatturati – sulla scorta delle tariffe applicate – riferiti ad ogni singolo territorio comunale costituente l'Ambito territoriale ottimale;

- b) **dal lato dei costi**, gli importi effettivi ed ammissibili (cioè depurati da costi impropri o generali non attribuibili alla fase di determinazione della tariffa) riferiti ad ogni singolo territorio comunale maggiorati, ovviamente, della quota proporzionale per territorio relativa ai costi cosiddetti generali e di struttura.

- tanto perché appare non revocabile in dubbio che, poiché si tratta di recuperare il surplus di costi sostenuti rispetto ai ricavi effettivamente conseguiti, sui costi a considerarsi incidono, tra l'altro e soprattutto, gli investimenti effettuati che possono essere maggiori in un determinato territorio comunale piuttosto che in altro e quindi la quota di incidenza di essi non può essere addebitata indistintamente a tutti gli utenti serviti, cioè non può essere addebitata in proporzione uguale anche agli utenti residenti in un territorio comunale in cui magari non sono stati effettuati investimenti ovvero sono stati effettuati investimenti irrisori.

- cioè, ed in maniera più chiara, posta la tariffa applicata pari ad € 1,00 per metro cubo e posto il surplus di costi rispetto ai ricavi effettivi, determinato a consuntivo, pari a € 100,00, la somma a conguaglio di € 100,00 non può essere suddivisa indistintamente e proporzionalmente sul volume di consumi complessivo fatturati (calcolato e determinato sul totale dell'intero ambito territoriale) ma detto surplus deve essere dettagliato e determinato rispetto ai singoli territori comunali e poi richiesto solo agli utenti residenti nel territorio in cui il saldo tra ricavi effettivi conseguiti e costi effettivi sostenuti determina un surplus di costi.

- diversamente operando, infatti, si impongono agli utenti tariffe reali (tariffa base + conguaglio tariffario) non proporzionate al servizio ricevuto complessivamente inteso e si costringe l'utente a sottostare alle scelte discrezionali di un soggetto gestore che per proprie convenienze potrebbe



## Consiglio Regionale della Campania

decidere di effettuare determinati investimenti solo in un territorio chiamando a contribuire, però, tutti gli utenti e non solo quelli che beneficiano degli investimenti.

- nella sostanza, cioè, la GORI Spa deve tenere una contabilità per centri di costo (e di ricavo) dettagliata ed analitica dove per centro di costo si intende il singolo territorio comunale ed in virtù della quale dimostrare, nella più completa trasparenza, gli effettivi ricavi conseguiti e gli effettivi costi sostenuti in quel determinato territorio con evidenziazione oggettiva degli eventuali surplus di costi che devono essere coperti con i conguagli tariffari.

- d'altra parte queste erano le ragioni per le quali sussistevano cinque articolazioni tariffarie di base (riferite ognuna ad un gruppo di comuni) ora ridotte a due e prossime ad essere ridotte ad una unica per l'intero ambito.

- ancora va sottolineato, sempre in linea preliminare e di principio, che se i conguagli tariffari riguardano gli esercizi pregressi 2006/2011 non si comprende per quale ragione, giuridica o anche solo logica, le somme di riferimento devono gravare anche sugli utenti che hanno iniziato il loro rapporto con GORI Spa a partire dal 01.01.2012, cioè sugli utenti che nel periodo interessato dai conguagli non erano serviti da GORI Spa.

- analogamente non si comprende perché gli utenti serviti da GORI Spa a decorrere dal 2011 o dal 2010 o dal 2009 debbano pagare conguagli tariffari riferiti ad esercizi finanziari in cui non erano serviti, cioè non erano clienti del S.I.I. fornito da Gori Spa.

- ulteriormente non va sottaciuto, sempre in linea preliminare, per quali ragioni sono considerati costi sostenuti e quindi ammissibili nel computo – ai fini della determinazione degli importi riferiti ai conguagli da fatturare e riscuotere – le somme spese, ad esempio, per: acquisizione società Acquedotto Vesuviano (€ 20.000.000,00), costituzione società partecipate, rate restituzione finanziamento bancario acquisito per capitalizzazione societaria, etc., cioè costi che nulla hanno a che fare con quelli realmente sostenibili e sostenuti per l'erogazione del servizio.

- ancora, e non per ultimo, non si comprende in che misura abbia inciso – sulla riduzione dei costi pregressi considerati ai fini dei conguagli tariffari poi richiesti – la somma di € 70.479.000,00 risparmiata, da GORI Spa e quindi dagli utenti del servizio, a seguito dell'accordo transattivo stipulato con la Regione Campania e prima ricordato ed esplicitato, soprattutto se si considera che detta somma ha diminuito costi effettivi considerati nella determinazione dei famigerati conguagli tariffari (trattandosi di costi riferiti ad approvvigionamento idrico).

- a tale proposito, infatti, si evidenzia che con i propri bilanci ufficiali GORI Spa attesta la sussistenza di un suo credito per conguagli tariffari a tutto il 31.12.2012 pari ad € 141.107.605 (pag. 49 – relazione integrativa bilancio 2012), di cui 137.264.996 riferito a tutto il 31.12.2011, da cui va ovviamente detratta la somma risparmiata da GORI Spa a seguito dell'accordo transattivo con la Regione Campania – giusta delibera G.R. n. 171 del 24.06.2013 – pari ad € 70.479.000,00.

- rimarrebbe, quindi, un credito di GORI Spa per conguagli tariffari pari ad € 70.628.605 al 31.12.2012, invece il credito definitivo 2006/2011 viene quantificato in € 122.495.027,00 come rilevasi dalla delibera Commissario Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30.06.2014, importo – oltretutto – ancora in contrasto con quello indicato da GORI spa nella nota integrativa al bilancio 2013 (pag. 55) e pari definitivamente ad € 109.489.244,00 (come derivante – secondo GORI Spa – al netto del risparmio conseguito a seguito dell'accordo transattivo con la Regione Campania).



## Consiglio Regionale della Campania

### RILEVATO CHE:

- rimane – ed assume prevalenza – la considerazione che la richiesta formalizzata da GORI Spa, per come riferita ai conguagli tariffari pregressi 2006/2011, risulta essere fondata su atto nullo essendo stato adottato oltre i termini temporali stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica per il gas ed il sistema idrico.
- in tal senso si sottolinea che l'AEEGSI con propria delibera n. 585/2012/ID stabiliva che “ i conguagli tariffari esercizi pregressi al 2012 potevano essere richiesti purchè le manovre correttive fossero state approvate entro il 30.04.2012”.
- con successiva delibera n. 643/2013/ID l'AEEGSI stabiliva – all'art. 31 allegato A alla delibera – che “Gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati ed approvati, entro il 30 giugno 2014, dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti e comunicati all'Autorità”.
- nella sostanza non pare revocabile in dubbio che l'AEEGSI ha stabilito due momenti per procedere all'approvazione delle azioni correttive delle tariffe relative agli esercizi pregressi e precisamente:
  - a) una prima possibilità entro il 30 Aprile 2012 secondo le procedure stabilite dalla delibera AEEGSI n. 585/2012.
  - b) una seconda possibilità entro il 30 Giugno 2014 secondo le procedure art. 31 All. A) delibera AEEGSI n. 643/2013.
- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato le azioni correttive con atto assembleare n. 05 del 27 Ottobre 2012 cioè oltre il limite temporale stabilito dalla delibera AEEGSI n. 585/2012 ed in assenza (cioè non ancora adottata) della delibera AEEGSI n. 643/2013.
- consegue da tanto che l'atto deliberativo n. 05 del 27.10.2012 è nullo, cioè inesistente.
- a seguito dell'adozione della delibera AEEGSI n. 643/2013 l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano aveva una nuova possibilità di approvazione delle azioni correttive entro il limite temporale del 30.06.2014.
- il 30 Giugno 2014, infatti, il Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha adottato l'atto deliberativo n. 43/2014 con il quale, però, si è limitato a quantificare l'importo da recuperare ( punto 2 del deliberato) ed a stabilire la rateizzazione temporale dei recuperi (punto 3 del deliberato), fondando dette attività sulla delibera autorizzativa ed approvativa delle azioni correttive n. 5 del 27 Ottobre 2012 (premessa e punto 1 del deliberato), cioè su un atto caducato negli effetti perché assunto in violazione dei limiti temporali stabiliti dalla delibera AEEGSI n. 585/2012.
- in tal senso, infatti, si sottolinea che la delibera 43/2014 nella premessa, poi approvata e considerata parte integrante del deliberato (punto 1 del deliberato), recita: “... (...) ... con deliberazione dell'assemblea del soppresso Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 05 del 27 Ottobre 2012 sono state approvate, tra l'altro, le azioni correttive da porre in essere al fine di garantire l'equilibrio economico – finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3 con riferimento al periodo 2003 – 2011... (...)... che nei predetti provvedimenti n. 17/2013 e 27/2014 non si è tenuto conto dell'importo delle azioni correttive approvato con la richiamata delibera assembleare n. 05 del 27 Ottobre 2012... (...) ... ”.
- consegue da tanto che l'azione di recupero dei conguagli tariffari 2006/2011 è fondata su un atto deliberativo inesistente ed in quanto totale risulta essere illegittimamente messa in atto.



## Consiglio Regionale della Campania

- infine, e non per ultimo, non può essere sottaciuto che l'attività di recupero "conguagli tariffari pregressi 2006/2011" è effettuata – temporalmente – in presenza di "indagine in corso – su GORI Spa – disposta dall'AEEGSI con propria delibera del 31.07.2014 n. 380/2014/S/IDR, a seguito di irregolarità accertate dal Nucleo Tutela dei Mercati della Guardia di Finanza che si riferiscono a:
  - a) in violazione dell'art. 1, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr Gori avrebbe indicato quale *MTP* 2013 un importo (€ 7.153.437) che non corrisponderebbe al valore della rata di mutuo approvata (€ 3.090.680) dall'Ente d'Ambito con riferimento ad una data antecedente all'entrata in vigore della medesima deliberazione 585/2012/R/idr (punto 3.6 della *check list* e documenti 3.6.e – 3.6.f allegati);
  - b) in violazione dell'art. 1, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr e del punto 3.4.2 della determinazione 2/2012 TQI, con riferimento al foglio ModCo del FileATO Gori avrebbe inserito tra gli oneri pagati ai proprietari per l'uso delle loro infrastrutture le somme destinate al rimborso delle rate del mutuo contratto dall'Ente d'Ambito per garantire la *capitalizzazione* della medesima Società (punto 3.6 della *check list* e documenti 3.6.a – 3.6.c allegati);
  - c) in violazione dell'art. 7, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr e del punto 3.4.4 della determinazione 2/2012 TQI, con riferimento al foglio ModStratificazione del FileATO, Gori avrebbe indicato, con riferimento agli incrementi patrimoniali della categoria 2 della "Tabella 6 – Categorie cespiti" (anni 1998, 2006 e 2011), un *FAIP* pari a zero per beni strumentali al SII per i quali sussisteva l'obbligo di ammortamento (punto 3.1 della *check list* e nota 7 maggio 2014 prot. Autorità 18716);
  - d) in violazione dell'art. 8, comma 4, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr e del punto 3.4.4 della determinazione 2/2012 TQI, Gori avrebbe valorizzato le immobilizzazioni acquisite da Acquedotto Vesuviano S.p.A. – con riferimento a varie categorie di cespiti di cui alla "Tabella 6 – Categorie cespiti", comprensive delle rivalutazioni economiche e monetarie (anni 1975, 1977, 1983, 1986, 1987 e 1991) (punto 3.1 della *check list* e documenti 3.1.a–3.1.f allegati)".
- GORI Spa, ancora, avrebbe "applicato parte dei corrispettivi inerenti al servizio di depurazione ad utenti non asserviti al relativo impianto; in particolare la Società applicherebbe a tutti gli utenti, compresi i soggetti non serviti da impianti di depurazione attivi, l'intero ammontare della voce "quota fissa" comprensiva pertanto, oltre che della componente relativa al servizio acquedotto e fognatura, anche della componente di costo, non variabile con il consumo, del servizio di depurazione (nota 18 luglio 2014, prot. Autorità 20121);
- con riferimento alla "quota variabile", avrebbe applicato parte delle aliquote riconducibili al servizio di depurazione (componenti "ammortamenti" e "remunerazione capitale investito": punto 1.5 della *check list* e delibera dell'Ente d'Ambito n. 9 del 10 luglio 2009 ed allegati);
- dagli elementi sin qui acquisiti non risulterebbero cessate le condotte relative al mancato rispetto del divieto di applicazione della tariffa di depurazione agli utenti non asserviti al relativo impianto, con conseguente perdurante lesione dei diritti degli utenti finali al pagamento dei corrispettivi relativi ai soli servizi effettivamente fruiti".
- se fossero dimostrate come vere tali irregolarità esse non solo costringerebbero GORI Spa a restituire agli utenti somme indebitamente richieste e riscosse (quota depurazione) ma addirittura



## Consiglio Regionale della Campania

inciderebbero sulla stessa determinazione dei costi poi considerati nell'ambito della quantificazione dei conguagli pregressi.

### ATTESO CHE:

- il sottoscritto Consigliere Regionale ha inoltrato specifico esposto all'AEEGSI e all'autorità per la concorrenza di mercato, evidenziando l'illegittimità dell'operato di GORI Spa, ed è in attesa di riscontro;
- in data 28 Novembre 2014 la GORI Spa ha emesso un comunicato con il quale ha disposto la sospensione della riscossione delle tariffe pregresse 2006/2011 fino al 28 Dicembre 2014 motivando tale decisione **" con l'avvio di un confronto istituzionale con la Regione Campania e con l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il sistema idrico (AEEGSI) e con l'istituzione di un tavolo tecnico volto ad approfondire le segnalazioni e le osservazioni trasmesse da diversi Sindaci dell'ATO 3 Campania"**;
- altresì la GORI Spa ha affermato nel ricordato comunicato che " considerati i positivi sviluppi del confronto istituzionale in atto e in via di definizione... il pagamento del primo 50% dei recuperi è slittato a fine Dicembre 2014...";
- sono state disposte successive proroghe sempre motivate dalla mancata conclusione delle attività sviluppate dal Tavolo tecnico di confronto;
- i lavori del Tavolo Tecnico risultano essere conclusi, per quanto è dato apprendere dai media, con la conferma della debenza delle tariffe pregresse 2006/2011 per gli stessi importi già richiesti nel 2014 e con la sola decisione della concessione di una maggiore rateizzazione a decorrere dall'anno 2015;
- allo scopo il Commissario dell'ATO 3 sen. Carlo Sarro, nel frattempo ritenuto incompatibile dall'ANAC e per l'effetto da rimuovere con effetto immediato, sembra aver provveduto a revocare le bollette emesse nel 2014 e a disporre la remissione di esse con decorrenza 2015;

### RILEVATO CHE:

- non è dato sapere, ancora ad oggi, la natura ed i contenuti degli argomenti su cui sarebbe stato avviato – e poi concluso – il confronto istituzionale con la Regione Campania e con l'AEEGSI, né è dato conoscere la composizione del tavolo tecnico tra Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, GORI Spa e Comuni dell'ATO3;
- altresì non è dato conoscere le qualificazioni tecniche dei soggetti fisici partecipanti sia al confronto istituzionale sia al tavolo tecnico;
- ***potrebbe apparire oggettivamente anomalo, e soprattutto per niente credibile, se il tavolo tecnico fosse costituito dagli stessi Comuni che finora hanno sempre approvato, senza se e senza ma, le decisioni dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, non solo senza mai nemmeno preoccuparsi di approfondire le ragioni e le motivazioni degli atti adottati (delibera 27 Ottobre 2012 n. 5 docet) ma addirittura accettando sic et simpliciter le valutazioni e le richieste di GORI Spa rinunciando, nei fatti, ad ogni funzioni di controllo ope legis attribuita;***

### TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

### INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:



## **Consiglio Regionale della Campania**

- a) quali sono gli argomenti di discussione dell'affermato avvio, e ora concluso, del confronto istituzionale tra Regione Campania – AEEGSI e Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- b) quali sono le qualifiche tecniche e professionali, ed i ruoli rivestiti, dei soggetti fisici che hanno rappresentato gli Enti pubblici prima ricordati al tavolo di confronto istituzionale, con particolare riferimento ai rappresentanti della Regione Campania;
- c) da chi è stato composto il tavolo tecnico istituito da Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano – GORI SPA e Comuni dell'Ato3, composizione intesa come necessità di conoscere sia i Comuni rappresentati sia le qualifiche tecniche dei rappresentanti delegati, e su quali argomenti hanno sviluppato le proprie attività;
- d) se il tavolo tecnico in atto ha anche:
  - d1) considerato la necessità che ogni decisione finale di esso sia radicalmente derivante da una propedeutica ricostruzione tecnico contabile dei reali costi sostenuti ed ammissibili per la determinazione delle tariffe pregresse e, quindi, dei relativi conguagli;
  - d2) determinato l'esatta somma complessiva da sottoporre ad eventuale conguaglio (recupero tariffario pregresso) al netto delle agevolazioni e dei risparmi di costo conseguiti da GORI SPA a seguito dell'accordo transattivo con la Regione Campania ricordato in premessa;
  - d3) valutato l'incidenza, sulla determinazione dei costi ammissibili pregressi, dei rilievi formalizzati dall'AEEGSI e su cui non è ancora conclusa l'indagine ispettiva disposta con la Delibera AEEGSI 31.07.2014 n. 380/2014/S/IDR.
- e) se si ritiene legittima la procedura amministrativa e giuridica, di determinazione dei recuperi tariffari pregressi, per come effettuata a seguito della inscindibile combinazione degli atti deliberativi Assemblea Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 27.10.2012 n. 5 e Delibera Commissario Straordinario n. 43/2014;
- f) se si ritiene di chiedere all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano di revocare definitivamente l'attività di recupero "tariffe pregresse 2006/2011" e di attendere le decisioni finali dell'AEEGSI in ordine al procedimento di indagine in corso di esecuzione come prima ricordato;
- g) se non ritiene di disporre un'analitica ispezione di dettaglio al fine di verificare l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito.
- h) se si considera principio di diritto inderogabile restituire agli utenti del servizio idrico integrato e non asserviti all'impianto di depurazione le quote indebitamente percepite a tutto il 31.12.2008 come sancito dalla Sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008 e come espressamente stabilito dai dettami normativi recati dall'art. 8-sexies, comma 2, decreto-legge 208/08;
- i) quali iniziative si intende mettere in campo per impedire gli atteggiamenti vessatori di GORI Spa quotidianamente denunciati dagli utenti del Servizio e dai Comuni dell'ATO3, e da me ripresi e sottolineati più volte, ed oggi oggetto anche di indagine da parte dell'Autorità Garante della concorrenza di mercato Procedimento PS9919 comunicazione del 22 aprile 2015 prot. 30332 come pubblicato sul BOLLETTINO N. 17 DEL 18 MAGGIO 2015 dell'Autorità a pag. 57.

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta**

**SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**



## Consiglio Regionale della Campania

Che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 03.12.2014 Reg. Gen. 654 senza ottenere risposta alcuna.

On.le Gambino Alberico



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 23/11 X  
LEG. RA

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- la G.C. di Battipaglia, con delibera di G.M. n. 85 del 19 Aprile 2012, aveva rivisitato la pianta organica delle farmacie operanti nel territorio comunale prevedendo – in virtù del rispetto del parametro/rapporto una farmacia ogni 3330 abitanti – l'apertura di altre farmacie oltre alle dodici già esistenti;
- la prevista apertura di tre nuove farmacie era così dislocata sul territorio comunale:
  - a) Zona territoriale Santa Lucia
  - b) S.S. 18 in prossimità del cavalcavia che conduce in Via Spineta
  - c) Quartiere Aversana e fascia costiera
- la ASL Salerno ha già emanato il proprio parere favorevole;
- l'intera documentazione è stata trasmessa alla Regione Campania al fine di conseguire le relative e competenti autorizzazioni;

**CONSIDERATO CHE:**

- la documentazione trasmessa giace in Regione Campania da oltre un anno e ad oggi non risulta, per quanto è dato sapere, lo stato dell'iter procedurale di riferimento;
- a prescindere dalla scelta delle modalità di gestione di dette tre nuove sedi farmaceutiche, che competono esclusivamente al Comune di Battipaglia, la loro attivazione risulta essere un diritto ineliminabile dell'Ente territoriale;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente assessorato per conoscere:

- a) quali e quanti comuni hanno chiesto la rivisitazione della dotazione organica delle farmacie;
- b) quali e quanti comuni hanno eventualmente ottenuto il placet favorevole;
- c) lo stato attuale dell'iter procedurale relativo alla richiesta di rivisitazione della dotazione organica delle farmacie del comune di Battipaglia con istituzione di tre nuove farmacie;
- b) se esistono, e quali sono, motivi ostativi alla concessione di autorizzazione a tre nuove farmacie nel Comune di Battipaglia;
- c) le ragioni del ritardo nell'esame, e conseguente riscontro, della documentazione e richiesta trasmessa dal Comune di Battipaglia;
- d) il nominativo del responsabile del procedimento;

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

**SI SOTTOLINEA E SPECIFICA**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)





**Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

che la presente interrogazione consiliare è stata già formalizzata, nella precedente Legislatura, in data 14.01.2015 Reg. Gen. 694 senza ottenere risposta alcuna

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia  
On. Alberico Gambino

15/7/2015  
S. 11.12a 76217

Prot. 06/2015 SP/GAMBINO DEL 13 LUGLIO 2015

On.le Rosetta D'Amelio  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: " Mercato Ortofrutticolo Pagani. Assunzioni progetto Garanzia Giovani". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.**

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto:  
"Mercato Ortofrutticolo Pagani. Assunzioni progetto Garanzia Giovani", chiedendo per essa  
Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.  
L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

On.le Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0007901/A  
Del 15/07/2015 10 12 10  
Da CR A SERASS

14/07/15  
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)



**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

**ATTIVITA' ISPETTIVA**

REG. GEN. N. 24/1.....

X LEG-M

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **PREMESSO CHE:**

- il Consorzio Ortofrutticolo Dell'Agro Nocerino Sarnese – Società Cooperativa a.r.l., che gestisce in forma cd. "abusiva" la struttura mercantile di proprietà della Regione Campania sita in Pagani alla Via Mangioni 1, ha attivato il progetto " Garanzia Giovani" provvedendo ad una serie di assunzioni senza una preventiva attività di selezione pubblica;
- il Consorzio in argomento è partecipato per oltre il 70% da Enti Pubblici (Comuni, Provincia di Salerno, ERSAC e Regione Campania) per cui, formalmente e sostanzialmente e al di là della sua natura cooperativistica, è operativamente qualificato come organismo di Diritto pubblico o parapubblico per cui è soggetto, anche in riferimento al progetto GARANZIA GIOVANI, alle norme di evidenziazione pubblica delle sue attività gestionali;

#### **ATTESO CHE:**

- le norme di attuazione e di gestione del Progetto Garanzia Giovani prevedono due diverse forme di selezione del personale, a cura del soggetto autorizzato, di cui una di natura obbligatoria pubblica e l'altra privata e fiduciaria;
- nel caso di specie il Consorzio in argomento ha adottato, per quanto è dato sapere, la forma c.d. privata e fiduciaria pur essendo caratterizzato da chiari connotati di natura pubblica;
- le assunzioni di cui trattasi sarebbero state autorizzate dall'ARLAS regionale nonostante l'anomalia evidenziata;

#### **TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

#### **INTERROGA**

**La Giunta Regionale e l'Assessorato al Lavoro per sapere:**

- a) se e con quale provvedimento il Consorzio Ortofrutticolo Dell'Agro Nocerino Sarnese – Società Cooperativa a.r.l., con sede in Pagani alla Via Mangioni, è stato autorizzato ad utilizzare le prerogative ed i benefici del Progetto Garanzia Giovani;
- b) quanti e quali giovani sono stati avviati al lavoro;
- c) se l'ARLAS regionale ha autorizzato la selezione diretta e fiduciaria di tali giovani, ovvero se l'ARLAS nell'eventuale autorizzazione conferita ha tenuto conto dei connotati pubblici del soggetto richiedente le assunzioni;
- d) se l'ARLAS ritiene di disporre un approfondimento sulla vicenda ricordata ed evidenziata rilevando le metodologie ed i comportamenti seguiti dal citato Consorzio nel procedere alle Assunzioni di cui trattasi e verificando se tra gli assunti sussistano soggetti che hanno già operato e lavorato presso il medesimo Consorzio nel biennio precedente.

#### **CHIEDE**

**Risposta scritta.**

On.le  Alberico

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**  
**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**  
**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**Il Consiglio regionale della Campania**

**PREMESSO CHE:**

- l'Ospedale di Agropoli è stato privato del Pronto soccorso e di alcune altre attività per cui oggi è una struttura sottoutilizzata e priva di ogni utilità ed efficacia concreta per la popolazione residente e per le decine di migliaia di turisti che, nella stagione estiva, frequentano il Cilento ed il Comune di Agropoli;
- particolarmente grave è l'aver privato un territorio così popolato e così importante di un Pronto Soccorso compiuto e regolare con gravi ripercussioni sulla tutela della salute pubblica soprattutto in caso di emergenza;
- altrettanto grave è aver depauperato la struttura asportando attrezzature ed arredi per destinarli ad altre strutture del territorio provinciale;

**ATTESO CHE:**

- il Direttore generale della ASL Salerno annunciava, nel mese di Aprile, di avere una soluzione operativa per procedere alla riattivazione del Pronto Soccorso compiuto sin dall'estate 2015 e che tale soluzione avrebbe formalizzato e concretizzato subito dopo la campagna elettorale al fine di evitare strumentalizzazioni politico elettorali;
- il 27 Maggio 2015 veniva annunciata l'apertura del pronto soccorso di Agropoli a far data dal 15 Luglio 2015;
- alla data odierna nessuna attività è stata posta in essere per procedere alla riattivazione del pronto soccorso di Agropoli e anzi la struttura continua ad essere praticamente isolata e sempre più priva di attrezzature ed arredi;
- non più tardi di alcuni giorni fa si è dovuta registrare l'ennesima tragedia rappresentata dal decesso per infarto della sig.ra Annamaria Tassi che è deceduta in autoambulanza mentre veniva trasportata all'ospedale di Battipaglia distante oltre trenta chilometri e raggiungibile solo attraverso la percorrenza della strada statale ad alta densità di traffico veicolare;

**TANTO PREMESSO**

**SI INVITA**

- a) Il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, affinché adotti ogni opportuna e concreta iniziativa per riattivare l'Ospedale di Agropoli dotandolo di un compiuto e completo Pronto Soccorso indispensabile per la tutela della salute delle popolazioni residenti e delle decine di migliaia di turisti che soggiornano nel Cilento durante la stagione estiva;
- b) a valutare, laddove utile per ovviare ad impedimenti di vario genere se sussistenti, anche eventuali soluzioni fondate sulla sinergia pubblico - privata così come già avviene per una serie di strutture ospedaliere regionali come Villa dei Fiori di Acerra, Santa Maria della Pietà di



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

Casoria, Fatebenefratelli di Napoli e Benevento e Villa Betania quali strutture di base e la clinica Pineta Grande di Castelvulturno come Pronto soccorso di primo livello.

Il Gruppo Consiliare FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

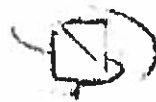
**Il Consiglio regionale della Campania**

**PREMESSO CHE:**

- la Commissione europea ha intimato all'Italia di abrogare la legge 11 aprile 1974, n. 138 con particolare riferimento alla parte di essa che riguarda il divieto di detenzione e utilizzo di latte in polvere, latte concentrato e latte ricostituito nella fabbricazione dei prodotti lattiero caseari;
- la suddetta legge, secondo la Commissione europea sarebbe limitativa per la libera circolazione delle merci, essendo la polvere di latte e il latte concentrato prodotti utilizzati in tutta Europa e quindi di facile produzione;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Italia, già con il regio decreto del 15 ottobre 1925, n. 2033, aveva fatte proprie le disposizioni stabilite dal Congresso Internazionale per la repressione delle frodi alimentari svoltosi a Ginevra nel 1908 in cui si è deciso che il formaggio deve essere ottenuto senza alcuna aggiunta di sostanze ad eccezione di fermenti, sale e spezie;
- successivamente con la legge 11 aprile 1974, n. 138 è stato disposto all'articolo 1, comma 1:
  - i) "È vietato detenere, vendere, porre in vendita o mettere altrimenti in commercio o cedere a qualsiasi titolo o utilizzare:
    - a) latte fresco destinato al consumo alimentare diretto o alla preparazione di prodotti caseari al quale sia stato aggiunto latte in polvere o altri latti conservati con qualunque trattamento chimico o comunque concentrati;
    - b) latte liquido destinato al consumo alimentare diretto o alla preparazione di prodotti caseari ottenuto, anche parzialmente, con latte in polvere o con altri latti conservati con qualunque trattamento chimico o comunque concentrati;
    - c) prodotti caseari preparati con i prodotti di cui alle lettere a) e b) o derivati comunque da latte in polvere;
    - d) bevande ottenute con miscelazione dei prodotti di cui alle lettere a) e b) con altre sostanze, in qualsiasi proporzione.
  - 2) È altresì vietato detenere latte in polvere negli stabilimenti o depositi, e nei locali annessi o comunque intercomunicanti, nei quali si detengono o si lavorano latti destinati al consumo alimentare diretto o prodotti caseari.
  - 3) È escluso dal divieto di cui al primo comma il latte liquido ottenuto dal latte in polvere puro o miscelato con altre sostanze che abbia subito tutti i trattamenti idonei a qualificarlo del tipo «granulare e a solubilità istantanea» e che sia destinato al consumo alimentare immediato dell'utente, purché il suddetto prodotto sia distribuito tramite apparecchiature automatiche e semiautomatiche nelle quali la miscelazione del latte in polvere con le altre sostanze avvenga al



## Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

momento stesso in cui l'utente si serve dell'apparecchiatura. La dose massima di bevanda fornita per ogni singola erogazione non può superare i 150 centilitri.

4) È vietata l'installazione di distributori che forniscono bevande di cui al presente comma nei bar, ristoranti e luoghi affini; negli alberghi e nelle mense, di qualunque genere e tipo, tale divieto è limitato alle cucine ed ai locali adibiti alla distribuzione ed al consumo dei pasti;...";

### **RILEVATO CHE:**

- l'altissima qualità il prestigio e la grande reputazione in tema di prodotti lattiero caseari pongono la nostra Regione al vertice del commercio internazionale, proprio per l'elevatissimo zelo e rigore nel produrre una vastissima tipologia di formaggi utilizzando solo e semplicemente latte intero, caglio e sale con le particolarità e le specialità di ogni territorio e tradizione locale;

- l'abrogazione della legge 11 aprile 1974, n. 138, comporterebbe un abbassamento della qualità dei prodotti lattiero caseari e metterebbe a rischio il primato della produzione italiana la cui esportazione di formaggi e latticini vanta nel primo trimestre 2015 un aumento del 9,3%;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

impegna la Giunta regionale ad attivarsi presso:

a) il Governo e il Parlamento della Repubblica affinché non si abroghi la legge 11 aprile 1974, n. 138;

b) il Parlamento europeo affinché vengano tutelati i prodotti tipici lattiero caseari e le relative peculiari modalità di produzione che hanno consentito nel tempo di promuovere prodotti unici di altissima qualità;

c) a trasmettere il presente provvedimento a tutti i parlamentari europei, i parlamentari e senatori nazionali eletti in Campania affinché si attivino, per quanto di loro competenza, a sostenere la presente volontà della Regione Campania.

Il Capogruppo FDI  
On.le Alberico Gambino

MOZIONE

Oggetto: Gestione e adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione degli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce regi Lagni e Cuma ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno.

premessi che:

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 3/4 - 1288-0

l'ordinanza di protezione civile n. 2948 del 25 febbraio 1999 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1999) ha affidato al presidente della Regione Campania *pro tempore* commissario delegato, la progettazione e realizzazione delle integrazioni e degli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione degli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce regi Lagni e Cuma, al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurarne la conformità ai criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per gli scarichi nei corpi idrici superficiali;

in attuazione del provvedimento, il commissario delegato, attesa la durata quindicennale della concessione, ha provveduto a trasferire la stessa alla Regione Campania, quale proprietaria delle strutture e degli impianti;

a seguito del contenzioso instauratosi tra la Regione Campania e la Hydrogest SpA, avente ad oggetto le reciproche contestazioni per inadempimenti contrattuali, la concessionaria ha ottenuto dal Tribunale di Napoli l'emanazione dell'ordinanza n. 4339/11, che ha imposto all'amministrazione regionale di riprendere in consegna le opere affidate in gestione, e dell'ordinanza del 21 dicembre 2011, recante la nomina di un ausiliario e l'indicazione delle modalità di subentro della Regione nella gestione degli impianti;

l'insussistenza delle condizioni per il subentro della Regione Campania nella gestione diretta degli impianti non ha reso possibile l'affidamento della sola gestione attraverso l'espletamento delle procedure di gara in via d'urgenza;

con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 4022 del 9 maggio 2012 è stato disposto che a far data dall'entrata in vigore della stessa, l'ingegner Luigi Bosso subentrasse alla Regione Campania in qualità di commissario delegato nella gestione fino al 31 marzo 2013, degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni, Cuma e impianto di grigliatura di Succivo, provvedendo, altresì, in termini di somma urgenza, all'adeguamento di detti impianti alla normativa vigente in materia;

l'amministrazione regionale ha tuttora in corso l'espletamento di procedure di gara per l'affidamento della gestione degli impianti, la cui ultimazione si presume possa avvenire entro il 31 dicembre 2015;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.00020087/A  
04/01/2015 10:00  
Da: CR A. DEPAS

18/01/15  
12/1/2015  
Rosa D'Amelio



- bandisca nel più breve tempo possibile le gare d'appalto non ancora indette e concluda quelle già espletate al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurarne la conformità ai criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per gli impianti di collettamento, depurazione e per gli scarichi nei corpi idrici.